



Comune di Ravenna
Ass.to Politiche Immigrazione

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA



Tracce di un percorso di progettazione partecipata Festival delle Culture

RAVENNA 6/8 GIUGNO 2014
VIII EDIZIONE
INGRESSO GRATUITO



Con il contributo



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA

1473

Festival delle Culture

BONACCORSI



Festival delle Culture

RAVENNA 6/8 GIUGNO 2014

FESTIVAL DELLE CULTURE 2014

VIII[^] EDIZIONE

**DALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA
ALLA REALIZZAZIONE**

a cura di: Casa delle Culture

Capofila partner di progetto: Associazione Terra mia

Gli obiettivi

- 1) Favorire l'incontro delle differenze nella realtà di un evento importante per la città (il Festival), in un percorso di cooperazione sinergica fra tutti gli attori interessati (utenti ed esperti)
- 2) Avviare un processo educativo/culturale che contribuisca allo sviluppo individuale e sociale dei soggetti coinvolti
- 3) Proporre il Festival delle Culture come occasione di pratica di lavoro comune, allo scopo di sperimentare il confronto, le visioni, le idee, i punti di vista in un "laboratorio aperto" concreto e *in situazione*, di tutti i soggetti/attori/utenti/spettatori del Festival stesso
- 4) Avviare una Progettazione partecipata come modalità (attiva e socialmente visibile) e pratica di collaborazione tra i diversi attori sociali al fine di perseguire un *obiettivo sociale* e un vantaggio per i partecipanti stessi
- 5) Costruire un programma del Festival condiviso

Le parole chiave

1) **meticciano e culture popolari** - Oggi, possiamo riconsiderare la cultura come il prodotto di un meticciano, un sistema sempre aperto, sempre pronto alla trasformazione negli incontri con l'alterità; le tradizioni non sono più da considerarsi strutture rigide e completamente realizzate ma piuttosto intese come ricchi depositi, veri e propri repertori di significati che vanno in rapporto con tendenze, orientamenti, tensioni del presente. Ciò che noi incontriamo nella pratica è proprio questo meticciano, ovvero persone la cui cultura, che sia marocchina, senegalese piuttosto che albanese o italiana, è sempre stata un patchwork: quello che nella nostra pratica dovremmo riuscire a svelare è proprio questo insieme di culture, intese come *saperi* di cui ogni persona è portatrice. Partendo da questo principio il programma del Festival intende facilitare la relazione tra le culture dei migranti e le tradizioni locali e presentare produzioni artistiche "meticce" che integrano elementi culturali tratti sia dai paesi di origine delle comunità di immigrati presenti sul territorio ravennate che da quello popolare e delle tradizioni locali emiliano romagnole.

2) **processo partecipativo** - L'innovazione del progetto risiede soprattutto nel metodo organizzativo: il contenuto artistico del Festival verrà deciso attraverso un percorso partecipato che vedrà come protagonisti le associazioni locali di stranieri e ravennati che operano in campo socio-interculturale a partire dal coordinamento delle associazioni già impegnate da anni nella realizzazione del Festival. Quindi soggetti che sono chiamati a interagire ed esprimersi tra loro, come portatori di interessi non solo sulla fruizione di diritti e risorse ma sulla loro progettazione e gestione. Il Comune di Ravenna fungerà da coordinatore del processo progettuale, mettendo a disposizione le proprie strutture, le risorse umane e le competenze necessarie per la progettazione partecipata. Sarà inoltre l'ente cofinanziatore del progetto in continuità con le politiche di integrazione già in essere nel territorio. L'intento è quello di allargare progressivamente la rete alle associazioni locali, di stranieri e ravennati, a quelle giovanili, alle scuole ma anche a realtà di aggregazione giovanili informale. I soggetti coinvolti dovranno arrivare a proposte artistico-culturali che andranno a formare il Festival delle Culture e gli eventi collaterali. Esattamente in questa concreta interattività, sta il passaggio dall'accoglienza alla partecipazione e cittadinanza, dall'integrazione assimilatrice a quella fondata sull'esplicita e fondata interazione. In quest'ottica, le associazioni di migranti diventano portatori e produttori di cultura, che incontra e si contamina con quella italiana, nei luoghi che più tradizionalmente sono frequentati da italiani.

3) **nuove generazioni** - I giovani che vivono nella nostra comunità cittadina si trovano immersi in un tessuto urbano che (ri)definisce le identità di ciascuno di noi indipendentemente dal fatto di essere di origine straniera. Gli stessi giovani, contribuiscono alla trasformazione degli adulti con cui convivono ed in generale della società che li circonda. Il Festival in tal senso si propone di recepire quanto le nuove generazioni propongono, collegare le idee, le forme di espressione artistiche e musicali dei giovani, dei nuovi talenti, in particolare dei ragazzi di seconda generazione riappropriandosi dei luoghi, degli spazi della città e di una “cultura territoriale” che (ri)elabora i saperi, le esperienze, le tradizioni dell'ambiente. Per tale motivo è fondamentale il coinvolgimento nel progetto dei gruppi giovani della città:

il Gruppo Giovani della Casa delle culture (GIM, Generazioni in movimento), un gruppo di ragazzi e ragazze dai 15 ai 30 anni, migranti e ravennati, che rappresentano un ponte fra generazioni, fra culture, fra migranti e autoctoni., del gruppo AGIR dei giovani musulmani, del MAS (Movimento autonomo studentesco) del Gruppo dello Zuccherificio

Fasi e modalità di realizzazione del progetto partecipato

La progettazione partecipata, individuata come metodologia di lavoro per la realizzazione del Festival delle Culture, avviata dal mese di novembre 2013, ha coinvolto un nutrito gruppo interculturale (una cinquantina di persone) che si è riunito e organizzato in un percorso ideativo, creativo secondo fasi e modalità così definite:

- Plenaria: in assemblea si sono decise le linee guida, gli obiettivi, le tematiche trasversali a cui ogni gruppo di lavoro ha fatto riferimento. Le progettazioni dei gruppi sono state portate alla plenaria, discusse ed approvate. Quindi l'assemblea ha avuto il compito di *decidere* con una visione comune d'insieme, coerente e integrale.
- lavoro dei gruppi tematici: ogni gruppo si è dedicato all'elaborazione di idee, alla possibile realizzazione e fattibilità. E' stato uno spazio creativo, di confronto, di raccolta di documentazione. E' anche stato uno spazio costruttivo che ha cercato di declinare l'organizzazione (ricerca di relatori, invito esperti, definizione risorse, spazi e logistica, bisogni, costi.....)
- Si è deciso di nominare per ogni gruppo di lavoro un referente responsabile con un incarico minimamente retribuito attingendo dal capitolo di spesa previsto negli scorsi anni per il direttore artistico. L'assemblea ha deciso di valorizzare le persone interne al gruppo di progettazione e ha nominato 5 responsabili per 5 gruppi di lavoro:
 - Gruppo laboratori (Pre-festival)
 - Gruppo Giovani e parate (Fiumana)
 - Gruppo spettacoli
 - Gruppo dibattiti e convegni
 - Gruppo comunicazione e promozione

Il festival è promosso da
Comune di Ravenna
Assessorato all'immigrazione
Nell'ambito di RAVENNA 2019

**Associazioni che hanno aderito alla
progettazione partecipata**

Arar Planetario
Avvocato di Strada
Romper il silenzio
Acer
Villaggio globale
Casa delle donne
Associazione Libere donne
Romania mare
Intrecci
Dock61
Coop. Persone in movimento
Il sud siamo noi
Emergency Romagna
Femminile Maschile Plurale
Ass. culturale Stonature
Mama's
Life onlus
Terra mia
Cittadini del pianeta
Donne del mondo
Linelevel
Woyofworld
Skyladies
Città meticcica
Generazioni in Movimento
Gruppo dello zuccherificio
Global solidarietà
Asra
Lasagnastyle
Agimi
ARCI associazione
Arcigay Frida Byron
La lucertola associazione
Mabuhay
Cianove
Associazione tunisina "Fratellanza e solidarietà"
Rete civile contro il razzismo e la Xenofobia
Progetto "Lampedusa siamo noi"
Consiglieri aggiunti

Associazioni che hanno partecipato al festival

Regione Emilia Romagna
Provincia di Ravenna
Centro Quake
Italia Cuba
UISP
Italia chama Brasil
Nzuko Ndi Igbo
Edo Community
Afesan Community
Royal Sister
Gruppo donne interculturali di Ravenna
Lover Brothers
Libreria Dante di Angela Longo
Polisportiva Endas Manlio Monti
Terzo mondo
Associazione nigeriana di Ravenna
Acer
Aica
Amici del Mozambico
Ande Liquey
Apurimac
Avis
Comitato cittadino antidroga
Fatabutega
Fondazione Flaminia
Integriamoci Insieme
La Butega ad Giorgioni
La Maison de la Joie
Libere donne
Libreria Dante
Mirada
Ravenna Jugglers
Ravenna Shine
Ravenna studenti
Stonature
T-erre Turismo Responsabile
WoyofWorld



Festival delle culture!
Si continua a progettare
il FESTIVAL DELLE CULTURE 2014

Anche quest'anno intendiamo costruire un progetto unico, creato insieme, attraverso il percorso di progettazione partecipata.

Siete tutti invitati all'incontro di progettazione del nuovo Festival 2014.

Ci vediamo sabato 9 novembre dalle ore 10,00 alle 12,00 presso la Casa delle culture.

Non mancate, anzi estendete l'invito!

Un cordiale saluto

Antonella

Francesco

Giampaolo

PROGETTAZIONE PARTECIPATA
Festival delle Culture 2014

INCONTRO DI SABATO 9 NOVEMBRE 2013

All'incontro sono presenti 27 persone:

Presenti alla riunione di progettazione partecipata:

1. Elena starna , Persone in movimento
2. Pernilla Vall, cittadina
3. Helene Tisell, cittadina
4. Andrea Lorenzini, Emergency
5. Davide Baldrati,
6. Elisa Ferri, Linelevel
7. Riccardo Zoffoli, Mama's
8. Marinela Ciochina, Romania Mare
9. Diva Ponti, Casa delle donne
10. Dhembu Juliano, Artista
11. Meho Sulemanski, Consigliere aggiunto
12. Martina Monti, Assessore
13. Inyang Odilia, Cittadini del pianeta e Donne del mondo
14. Jana Melandri,
15. Fabrizio Amici, Dock 61
16. Tesfay Afeworki, Rifugiato
17. Elena Aime,
18. Khadija, Life
19. Marina Mannucci, Rompere il silenzio
20. Rosa Taschin, Il sud siamo noi
21. Emanuela Casadio, Rompere il silenzio
22. Maria Paola Patuelli, Femminile maschile plurale
23. Mirna Saporetti, Terra mia
24. Maurizio
25. Sara, Planetario
26. Paolo Morini, Planetario
27. Mikias Ayalew, Rifugiato
28. Daniela Cappelli, Arci

Obiettivi dell'incontro:

- 1) definire il metodo di lavoro
- 2) definire l'organizzazione e la gestione del percorso
- 3) definire il "filo conduttore" del festival: la tematica e il titolo
- 4) cronogramma: i tempi e le azioni da programmare



Un momento della plenaria

Prima di entrare nel merito dei contenuti e della creazione del programma, abbiamo ragionato su COME lavoriamo. Sostanzialmente si è riconfermato il metodo e l'organizzazione utilizzata lo scorso anno:

- 1) lavoro dei gruppi tematici: ogni gruppo nomina un referente-facilitatore e si dedica all'elaborazione di idee, alla possibile realizzazione e fattibilità. E' uno spazio creativo, di confronto, di raccolta di documentazione. E' anche uno spazio costruttivo che cerca di declinare l'organizzazione (ricerca di relatori, invita esperti, definisce risorse, spazi e logistica, bisogni, costi.....)
- 2) Plenaria: in assemblea si decidono le linee guida, gli obiettivi, le tematiche trasversali a cui ogni gruppo di lavoro farà riferimento. Le progettazioni dei gruppi saranno portate alla plenaria, discusse ed approvate. Quindi l'assemblea ha il compito di *decidere* con una visione comune d'insieme, coerente e integrale. Le possibili divergenze dovranno giungere a mediazioni e trasformazioni; qualora inconciliabili si procederà con il voto
- 3) Il coordinatore dei gruppi: si pone il problema dell'assenza di Francesco Bernabini fino ai primi di aprile. Deve essere sostituito, o con personale interno al comune o con un incarico
- 4) Il gruppo di progettazione è aperto. Possono inserirsi sempre nuove persone. Anzi,

- l'obiettivo è quello di allargare la partecipazione, in particolare quella dei migranti e delle associazioni migranti
- 5) E' importante sensibilizzare e coinvolgere i rappresentanti delle istituzioni rispetto al percorso del gruppo di progettazione verso il Festival. Per questo l'assessore all'Immigrazione Martina Monti si impegna a portare in giunta l'approvazione del processo partecipativo e la legittimazione/ riconoscimento del Gruppo di Progettazione Partecipata del Festival delle Culture
 - 6) Si ribadisce che il Festival delle Culture cerca istituzionalizzazione, vuole essere un tassello importante della vita culturale di Ravenna, un protagonista a pieno titolo anche nella prospettiva della candidatura per il 2019.

Abbiamo poi lavorato sul tema / filo conduttore del Festival di quest'anno con un brainstorming.

Queste le parole e le prime idee:

ospitalità dal basso/solidarietà/umanità/reciprocità
Lampedusa / Otranto
mare
legge del mare
elezioni europee
giustizia
"uomini di mare"
Anno europeo della conciliazione vita professionale e familiare
accoglienza delle "altre" culture
abitat accoglienti
diversità/uguaglianza
economia di condivisione, ricaduta sociale
violenza/pregiudizi/populismi
questione umanitaria nella reciprocità
partiamo da noi (il mare)
momento attuale di crisi da cui creiamo interconnessioni;
crisi economica e la possibile risposta: lavoro dal basso attraverso relazioni
approccio
tacere: far parlare e "noi" ascoltare
lo sguardo "altro", visione di come ci vedono gli altri
"arrivare da altri mondi"
gli accolti accolgono?
vulnerabilità
comunità/individualismo
aspettativa/pretesa

immigrazione/migrazione nel "Festival"
il genere attraversa tutte le parole dette

In conclusione abbiamo cercato di definire una prima traccia di cronogramma

ENTRO DICEMBRE

- 1) passaggio istituzionale (giunta)
- 2) Coordinamento dei gruppi di lavoro: sostituzione di Francesco
- 3) Definizione scenario/titolo, gruppi di lavoro, budget/sponsor

DA GENNAIO

- 1) Lavoro dei gruppi
- 2) Avvio di laboratori/eventi/iniziative : passi del percorso che porta al Festival mettendo in rete le molte attività delle associazioni coinvolte con idee di singoli o disponibilità che possono evidenziarsi. L'idea di laboratori invernali di "produzioni Festival": foto, musica, danza.... L'idea di rassegne: letterarie, cinematografiche....

FINE FEBBRAIO

In plenaria si portano e discutono le proposte progettuali dei gruppi con studio di fattibilità

MARZO

Stesura del programma di massima

Presentazione del programma in una conferenza dei servizi comunali

prossimo incontro:

martedì 19 dalle ore 19 alle ore 21,00

con aperitivo autogestito

(ciascuno porta qualcosa da bere o da mangiare)

Ordine del giorno:

- 1) definizione del filo conduttore e titolo
- 2) definizione dei gruppi tematici di lavoro
- 3) aggiornamenti

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Festival delle Culture 2014

INCONTRO Del 19 NOVEMBRE 2013

All'incontro sono presenti 25 persone:

1. Diva Ponti, Casa delle donne
2. Carla Olivieri, Casa delle donne
3. Inyang Odilia, Cittadini del pianeta e Donne del mondo
4. Marina Mannucci, Rompere il silenzio
5. Khadija Pazzafini, Life
6. Mirna Saporetti, Terra mia
7. Veronica Rinasti, Gruppo dello Zuccherificio
8. Antonina Chaban, corso flamenco
9. Thiam Baye Fara, band musicale
10. Diop Abdoulaye, Consigliere aggiunto
11. Sabrina Leone
12. Emanuela Casadio, Coord. Avvocato di strada RA
13. Rosa Taschin, Il sud siamo noi
14. Elena Starna, coop. Persone in movimento
15. Simona Zampetti, Casa delle donne
16. Marinella Gondolini, Città meticcica
17. Andrea Lorenzini, Emergency Ravenna
18. Franck Viderot, Terra mia, GIM
19. Diagne Mamadou, Terra mia, Global Solidarietà, ASRA
20. Mikias Ayalew
21. Bereket Hagos
22. Bertozzi Maurizio
23. Francesca Santarella
24. Spighi Fausto, Lasagnastyle
25. Lega Gianluca

Obiettivi dell'incontro:

- 1) definire il "filo conduttore" del festival: la tematica e il titolo
- 2) definire i gruppi di lavoro

Sul "titolo, filo conduttore" siamo ripartiti dalle parole e dai contenuti dell'incontro precedente accorpate per macro-temi

IL FILO CONDUTTORE

.....IL TITOLO DEL FESTIVAL

DOPO LAMPEDUSA

Lampedusa / Otranto
Mare.... "CONFINE BLU"
legge del mare
"uomini di mare"... "Gente di mare"
partiamo da noi (e dal mare)
ospitalità dal basso/solidarietà/umanità/reciprocità
questione umanitaria nella reciprocità
giustizia e canali umanitari

LA CRISI

crisi economica e la possibile risposta: lavoro dal basso attraverso relazioni
economia di condivisione, ricaduta sociale
momento attuale di crisi da cui creiamo interconnessioni;
elezioni europee
vulnerabilità

L'ACCOGLIENZA

accoglienza delle "altre" culture
abitat accoglienti
tacere: far parlare e "noi" ascoltare
lo sguardo "altro", visione di come ci vedono gli altri
"arrivare da altri mondi"
gli accolti accolgono?
comunità/individualismo
aspettativa/pretesa
diversità/uguaglianza
violenza/pregiudizi/populismi

VARIE

Anno europeo della conciliazione vita professionale e familiare
Approccio, immigrazione/migrazione nel "Festival"
il genere attraversa tutte le parole dette

C'è stato un confronto ricco e partecipato sollecitato dalle 3 aree definite:

Dopo Lampedusa,

La crisi,

L'accoglienza

Certamente le tematiche aprono uno sguardo che "vede" problematiche anche dolorose, criticità, senso di sconforto. Eppure l'analisi e la riflessione collettiva ha portato tutto il gruppo ad una visione centrata su una necessaria proposizione positiva intorno a DUE PAROLE CHIAVE

“BELLEZZA”

e

“INSIEME”

“La bellezza” è stata declinata con queste parole chiave:

La forza della bellezza

la bellezza del vivere

la bellezza e il desiderio dell'altrove

Le nuove generazioni

Forme espressive dell'arte (nelle sue varie espressioni)

Viaggiare e restare (la bellezza del viaggio e delle radici)

Il futuro: la crisi può *anche* essere l'occasione....

Riciclo = una bruttura può diventare bellezza

“Insieme” è stato declinato con queste parole chiave:

L'identità e la contaminazione culturale (la bellezza dell'incontro)

L'incontro delle differenze

Complementarietà: consapevolezza della mancanza (senza l'altro/a siamo soli e poveri.

Abbiamo bisogno dell'altro/a)

La storia di uno è la storia di tutti

Le Sovranità (che sono universali e vanno ripristinate)

Creare dei posti ... dei "luoghi di vita" belli, dove poter crescere

La partecipazione dei migranti

Il basso è alto

Nella discussione/elaborazione abbiamo esplorato diversi argomenti per l'avvio di un processo attraverso cui ogni persona, comunità, società/gruppo, possa progettare *il sé* in relazione con *gli altri* producendo comunità, paesaggi, linguaggi, visioni; in una parola : cultura

Imprescindibili sono i diritti (umani e di cittadinanza) e la loro universalità e sovranità, ma anche la capacità di accoglienza, intesa come apertura (in una casa, in un gruppo, in un paese, in sé stessi).

Si è parlato della necessità dell'alterità (l'altro, l'altra) e della diversità di cui ciascuno/a è portatore

Si è rilevata la necessità di LUOGHI, “spazi belli” pubblici, della collettività, dove fare comunità, “stare insieme”. Luoghi di riflessione sull'interesse collettivo e non già come sommatoria algebrica d'interessi particolari. Luoghi di vita comune dove ogni persona è centrale. Luoghi di espressione e crescita personale e collettiva

Tutto questo “dentro” al Festival delle Culture è inteso come un bel processo sociale e culturale che

può incidere sul benessere e la crescita della comunità e delle persone, portatrici di saperi/conoscenze, attitudini, talenti, competenze, memoria, esperienze, ma anche fragilità e debolezze, vulnerabilità e precarietà. Si vuole creare circolarità, dinamica, relazioni, riferimenti, incontri . Si vuole generare sentimenti, amicizie, (...amori? ndr) coltivare passioni che si fanno progetti “insieme a...”

Il filo conduttore del Festival deve creare la giusta suggestione per ri-orientare l’immaginario in cui siamo immersi: Promuovere un immaginario positivo del vivere insieme che sia capace di rafforzarsi continuamente attraverso la prospettiva di un agire comune. La crisi attuale (culturale, politica, sociale ed economica) è *anche* una grande opportunità per disinnescare il pensiero unico, depositato e sedimentato in quasi tutti/e noi , e per cominciare a ri-pensare alle nostre vite con altri parametri e altri desideri.

Due titoli possibili:

“La bellezza di vivere insieme”

“La forza della bellezza di vivere insieme”

... Senza escludere la parola MARE che nel primo incontro è stato l’incipit...l’inizio.

Pensateci!

Passando al 2° punto di discussione siamo riusciti/e a tracciare i possibili gruppi di lavoro, anche sulla base dell’esperienza degli scorsi anni

1) Gruppo giovani, fiumana e parate

2) Gruppo dibattiti (sui temi emersi e sul filo conduttore)

3) Gruppo spettacoli (programma artistico e musicale)

**4) Gruppo laboratori (rassegne letterarie e cinematografiche, produzioni, mostre, corsi...
*intesi come cantieri aperti che portano al festival)***

5) Gruppo promozione (comunicazione, documentazione, reportage, ufficio stampa)

6) Gruppo sponsor (...alla ricerca di sostenitori economici, bandi, contributi)

7) Logistica (allestimenti, ricerca spazi, mercatino, ristoranti....)

**Nel prossimo incontro, MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE dalle ore 19,00 (...sempre con aperitivo autogestito) definiamo l’organizzazione e la composizione dei gruppi con nomina dei responsabili, le attività da prevedere per ogni gruppo, del budget
Discutiamo anche dell’ immagine del manifesto, del coinvolgimento delle scuole, e di tutte le questioni aperte che vorrete portare all’ordine del giorno**

Vi aspettiamo qui, alla Casa delle Culture!



COMUNE DI RAVENNA
U. O. Politiche per l'immigrazione

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA



Abbiamo iniziato a progettare il FESTIVAL DELLE CULTURE 2014

La progettazione partecipata del Festival delle Culture 2013 è stato un momento di intenso lavoro che ha coinvolto tante persone, ravennati e migranti, in uno scambio di idee e proposte seguite dalla realizzazione di molti eventi.

Per la nuova edizione del Festival 2014 abbiamo deciso di cominciare prima, durante l'inverno, con tempi distesi e con modalità più precise, senza saltare passaggi di confronto e raccordo fra tutti i gruppi di lavoro.

Abbiamo già svolto 3 incontri e si sono già costituiti i gruppi di lavoro:

- 1) Gruppo giovani, fiumana e parate
- 2) Gruppo spettacoli (programma artistico e musicale)
- 3) Gruppo dibattiti (sui temi emersi e sul filo conduttore)
- 4) Gruppo laboratori (rassegne letterarie, cinematografiche, produzioni, mostre, corsi)
- 5) Gruppo promozione



VI INVITIAMO AD ISCRIVERVI AI GRUPPI DI LAVORO IN BASE AI VOSTRI

INTERESSI, IN PARTICOLARE AL GRUPPO SPETTACOLI

PER PROGRAMMARE LE VOSTRE DANZE !!!

TELEFONATE A Giampaolo (0544 591876) per la vostra iscrizione

LUNEDI' 13 GENNAIO 2014

dalle ore 19,00 alle ore 20,30 alla Casa delle Culture

si riuniscono per la prima volta i gruppi di lavoro

VI ASPETTIAMO!!

GRUPPO SPETTACOLI

coordinatore: Franck Viderot

Hanno partecipato: Viviana Pirazzini, Stella Martins, Mohamed Tabib, Abioduo Kate, Katia Rindone, Odilia Inyang, Anida Poljac, Maurizio Bertozzi, Thiam Baye, Andrea Contarini, Miranda Kalefi



Report n° 001 – 23 Gennaio 2014

GRUPPO spettacoli

PRESENTI:

Franck VIDEROT (Terra Mia/ GIM)
VIVIANA PIRAZZINI
STELLA MARTINS
MOHAMED TABIB
ABIODUO KATE
INIANG ODILIA
KATIA RINDONE

ORDINE DEL GIORNO:

- Presentazione e conoscenza informale fra gli aderenti al gruppo;
- Definizione dell'ambito di responsabilità del gruppo (comunicazione tradizionale e nuovi media, immagine e manifesto, documentazione *ex-post*, eccetera);
- Breve valutazione informale di come analoghe situazioni sono state gestite negli anni precedenti e di come potrebbero venire gestite quest'anno.

ARGOMENTI TRATTATI:

Si spiegato un ai nuovi membri del gruppo e ai nuovi nel processo partecipativo del Festival come si procede. Katia ha voluto dati tecnici su l'Almaga (dimensioni del palco,....)

Si è parlato di:

- 1- spazi (esterni ed interni) dove si svolge il festival.
- 2- budget a disposizione
- 3- che politica adottare nella scelta degli spettacoli: se privilegiare artisti interni al territorio ravennate e dintorni o artisti venuti da fuori?

DECISIONI PRESE:

Per la prossima riunione si invitano i membri del gruppo a riflettere sugli argomenti trattati e a documentarsi al riguardo. Sono state tutte aperte discussioni sugli argomenti pre-elencati, dando ai presenti il tempo di pensarci per la prossima volta....

Il Prossimo incontro si terrà **sabato 8 febbraio alle 16 alla casa delle culture.**

Report n° 002 – 8 Febbraio 2014

GRUPPO spettacoli

PRESENTI:

Franck VIDEROT (Terra Mia/ GIM)
ANIDA POLJAC
STELLA MARTINS
MOHAMED TABIB
INIANG ODILIA
MAURIZIO BERTOZZI

ORDINE DEL GIORNO:

ARGOMENTI TRATTATI:

Si è spiegato ai nuovi membri del gruppo e nel processo partecipativo del Festival come si procede.

Oltre all'approfondimento degli argomenti trattati nella prima riunione, abbiamo iniziato a dare una il taglio artistico di ogni giornata:

-Venerdì: giornata giovani. Quindi l'obiettivo è di trattenere i partecipanti alla fiumana in maggioranza ragazzi a rimanere fino al concerto di sera. Quindi si è accordato per organizzare in "contest" di rap in cui giovani rapper si sfidano inventando rime dal vivo cioè ispirandosi al momento presente.

Dopo di che un concerto di un genere musicale che piace ai giovani: raggae, rap, drum n bass, elettronica...etc.

-Sabato: un concerto nel quale ospiteremo un artista di calibro internazionale (meglio che sia una musica contaminata, world music) sempre il budget permettendo. Ricordo che è necessario una tale scelta per alzare il livello del nostro festival.(è il cachet più grosso che diamo)

-Domenica: scopriamo una cultura attraverso la sua musica ci sarà secondo il budget disponibile una performance di massimo mezzora(teatro, reading....etc.). Il concerto finale potrebbe essere un gruppo che fa una musica con una matrice tradizionale specifica ad area geografica(macedonia, india, Cina, Africa del nord..) anche qui si cercherà qualcosa di poco conosciuto dai ravennati.

Si cercherà di dare visibilità ai gruppi locali allestendo un palco sulla darsena in mezzo alle bancarelle per la loro esibizione spalmata su tutti tre giorni, a ragione di due al giorno per una mezz'oretta a testa.

DECISIONI PRESE:

Per la prossima riunione si invitano i membri del gruppo a riflettere sugli argomenti trattati e a documentarsi al riguardo. Sono state tutte aperte discussioni sugli argomenti pre-elencati, dando ai presenti il tempo di pensarci per la prossima volta....

Il Prossimo incontro si terrà **sabato 15 febbraio alle 15 alla casa delle culture.**

PS: Si prega di portare al tavolo solo proposte dettagliate con costo e logistica

GRUPPO COMUNICAZIONE PROMOZIONE e UFFICIO STAMPA

coordinatore: **Andrea Lorenzini**

Hanno partecipato: Abdoulaye Diop, Veronica Rinasti, Maurizio Bertozzi, Pernilla Vall



Report n° 001 – 13 Gennaio 2014

GRUPPO COMUNICAZIONE – PROMOZIONE – UFFICIO STAMPA

PRESENTI:

Andrea Lorenzini (Responsabile del Gruppo)
Abdullai “Lai” Diop (Ass. Terra Mia)
Veronica Rinasti (Gruppo dello Zuccherificio)

ORDINE DEL GIORNO:

- Presentazione e conoscenza informale fra gli aderenti al gruppo;
- Definizione dell’ambito di responsabilità del gruppo (comunicazione tradizionale e nuovi media, immagine e manifesto, documentazione *ex-post*, eccetera);
- Breve valutazione informale di come analoghe situazioni sono state gestite negli anni precedenti e di come potrebbero venire gestite quest’anno.

ARGOMENTI TRATTATI:

Gli aderenti al gruppo si presentano, menzionando soprattutto le proprie esperienze (professionali e non) e competenze in settori contigui alle attività che si troverà a dovere svolgere il gruppo o che ritengono, comunque, rilevanti:

Abdullai “Lai” Diop è originario del Senegal, ha realizzato video sulle giornate del Festival negli anni scorsi, di cui è in grado di occuparsi in maniera completa autonomamente (ha uno studio di montaggio in casa).

Ha realizzato il sito dell’associazione Terra Mia (www.associazioneterramia.it): ha quindi un minimo di competenze per la gestione informatica (HTML con elementi di CSS, Wordpress). Si è occupato di marketing e reperimento di sponsor.

La sua prima collaborazione con il Festival risale al 2008 (ristorante multietnico davanti all’Almagià). È stato anche tecnico audio-luci per spettacoli e deejay.

Ha lavorato in un’agenzia di viaggi e per la radiotelevisione senegalese per 5 anni. Per gli incontri predilige i fine settimana.

Veronica Rinasti si è occupata della parte commerciale e pubblicitaria di *Ravenna e Dintorni* (ha quindi familiarità con i meccanismi di funzionamento di una redazione, reti di contatto giornalistiche, funzionamento di un ufficio stampa ed eventuale redazione di comunicati stampa/preparazione di conferenze stampa).

È attualmente membro del Gruppo dello Zuccherificio (www.gruppodellozuccherificio.org), sempre con mansioni “tipo ufficio stampa”.

Per gli incontri predilige i weekend o la sera dopo le 19:00, preferibilmente non il lunedì sera alle 21 (per concomitanza con il Gruppo dello Zuccherificio).

Andrea Lorenzini è laureato alla Scuola interpreti e traduttori di Forlì (bilingue italiano-inglese). Si occupa di lingue straniere, comunicazione interculturale (su cui ha svolto il corso di dottorato) e ha studiato teoria delle tecniche di comunicazione. Lavora principalmente come insegnante, traduttore e scrittore (è il direttore editoriale di LibrArsi edizioni www.librarsiedizioni.it). Ha buone conoscenze di programmazione informatica (HTML, CSS, CMS di vario tipo, elementi di JavaScript, Ruby e *php*). Si è occupato di laboratori di teatro nelle scuole superiori (soprattutto nella provincia di Imola) per molti anni

ed è appassionato di antropologia e astronomia. Ha curato una parte importante della comunicazione di diversi gruppi territoriali dell'associazione Emergency (come volontario, in forma non retribuita) e ha diretto il doppiaggio di un video della BBC.

Vive a Ravenna solo da un anno e mezzo, per cui al momento ha un numero di contatti limitato sul territorio (per la gestione di un buon ufficio stampa) – in questo senso, sarà fondamentale l'aiuto da parte degli altri membri del gruppo.

Per gli incontri predilige la mattina (anche infrasettimanale), la sera dopo le 20 o i fine settimana.

Si sottolinea, scherzosamente, che si è «pochi ma buoni».

Sembra che vi siano ottime competenze e il desiderio di fare bene, ma, per mettere in atto la parte più interessante per quello che riguarda la **comunicazione/promozione** delle attività del festival, non sarebbe male avere maggiori risorse umane.

Sarebbe estremamente interessante sviluppare «**idee creative**» per promuovere questo festival, anche e non solo con i nuovi media (Pinterest, Twitter, Facebook, Tumblr, eccetera), ma è chiaro che questo può essere messo in atto più facilmente se ci sono abbastanza persone che possono dedicarsi.

Di sicuro c'è un gran desiderio di trovare approcci creativi e «fuori dagli schemi» (sempre all'interno delle linee guida fondamentali di una buona comunicazione)...e, soprattutto, di divertirsi!

Fra le parti che possono ricadere nell'ambito di competenza di questo gruppo, vi potrebbe essere la cura dell'**immagine del Festival e del manifesto**.

Da questo punto di vista, si valutano informalmente diversi punti e proposte (un concorso per ragazzi delle scuole superiori o per le Accademie di Belle Arti; un concorso aperto a professionisti e semiprofessionisti; assegnazione diretta della realizzazione del manifesto a un artista; eccetera). Si sottolinea come un eventuale concorso, specie se legato alle scuole, non deve essere necessariamente vincolato alla selezione dell'opera vincitrice come manifesto per il festival: può trattarsi semplicemente di una «bella esperienza per i ragazzi» (e di una forma di promozione per l'evento) e il premio può consistere semplicemente nell'esposizione delle opere – basta essere chiari al riguardo fin dall'inizio. Si rimanda tuttavia ogni decisione in merito, sottolineando come sia fondamentale, prima della realizzazione del manifesto, la finalizzazione del titolo del Festival stesso.

Una volta che il titolo proposto (le due proposte principali allo stato corrente sono **La bellezza del vivere insieme e Il vasto mare del bello**) sarà definitivo, e solo allora, sarà possibile concretizzare la questione “manifesto e immagine”. Si sottolinea come i tempi, specie se si vuole organizzare un concorso, si stiano facendo un pochettino stretti.

Il termine ultimo per la realizzazione dell'immagine è, comunque, per fine aprile.

La decisione definitiva sul titolo non spetta, chiaramente, a questo gruppo.

Il gruppo dovrà poi occuparsi di comunicazione e promozione nel senso più «tradizionale» del termine: **rapporti con** la stampa e **i media**, gestione dell'ufficio stampa, eventuali comunicati stampa e conferenze stampa. In questo senso, oltre a una buona rete di contatti sul territorio, non sarebbe male mettere in piedi qualche meccanismo «snello» di gestione (rubrica, mailing list, newsletter con MailChimp, eccetera).

Un discorso a parte va fatto per i «nuovi media», che spesso richiedono strategie, abilità e competenze leggermente diverse: dalla gestione del **sito** a un'eventuale espansione su altri mezzi e social network.

Per il momento l'argomento viene solo introdotto e si chiacchiera informalmente del sito e di questioni informatiche correlate – anche perché alcuni dei presenti non lo conoscono e si riservano di guardarlo in vista della prossima riunione.

Potrebbe essere responsabilità di questo gruppo anche la realizzazione del **materiale di documentazione** delle attività del Festival (tanto in termini di attività preparatorie o propedeutiche, quanto delle giornate stesse). Lo scorso anno ha realizzato degli ottimi **video** Gerardo Lamattina. Per ora questo argomento è stato soltanto brevemente introdotto.

Effettua infine un saluto **Antonella Rosetti**, che accenna a una probabile iniziativa legata a **Lampedusa siamo noi** per il 28 marzo, che sarà da promuovere.

DECISIONI PRESE:

Per la prossima riunione si invitano i membri del gruppo a riflettere sugli argomenti trattati e a documentarsi al riguardo (ad esempio: dare un'occhiata allo stato attuale del sito). Non sarebbe male, senza fretta, riuscire a recuperare qualche altro membro desideroso di fare esperienza nel settore comunicazione/gestione ufficio stampa o già dotato di esperienza in materia (la piena operatività sarebbe raggiunta con 7-8 membri). Pensare a modalità «creative» di veicolare il concetto di «diverse culture», su cui, nel corso della prossima riunione, terremo una piccola sessione di *brainstorming*. Si invitano infine i membri, se ne hanno tempo e desiderio, a partecipare attivamente alle attività degli altri gruppi, o a tenersi aggiornati al riguardo.

ALTRO:

Il Prossimo incontro si terrà **domenica 26 Gennaio 2014 alle ore 15:00** in **via Alberoni 16** (gentilmente messa a disposizione da Lai). Poiché la sede dell'incontro è ancora da confermare, in caso di dubbio mandare una mail o fare un colpo di telefono al referente del gruppo: andrea.lorenzini4@unibo.it, 339-7232275. Graditissima la partecipazione di nuove persone ed eventuali curiosi :-)

Ordine del giorno prossima riunione:

- Titolo e immagine del festival (manifesto): a che punto siamo?
- Strategie per l'ufficio stampa: creazione di una mailing list, per comunicazioni ad hoc e servizio di newsletter;
- Sito del Festival;
- Nuovi media: quali e quanti?
- Eventuale suddivisione delle responsabilità;
- Idee creative: concorsi, culture, mille e una lingua, le facce del festival, eccetera.
- Varie ed eventuali.

Report n° 002 – domenica 26 gennaio 2014 ore 15.00

La prossima riunione è convocata per giovedì 6 febbraio alle ore **20:00**, presso la Casa delle Culture.

GRUPPO COMUNICAZIONE – PROMOZIONE – UFFICIO STAMPA

PRESENTI:

Andrea Lorenzini (Responsabile del Gruppo)
Abdoulaye “Lai” Diop (Ass. Terra Mia)
Veronica Rinasti (Gruppo dello Zuccherificio)
Maurizio Bertozzi (arrivato alle 15.45)

ORDINE DEL GIORNO:

- Titolo e immagine del festival (manifesto): a che punto siamo?
- Strategie per l'ufficio stampa: creazione di una mailing list, per comunicazioni ad hoc e servizio di newsletter;
- Sito del Festival;
- Nuovi media: quali e quanti?
- Eventuale suddivisione delle responsabilità;
- Idee creative: concorsi, culture, mille e una lingua, le facce del festival, eccetera.
- Varie ed eventuali.

ARGOMENTI TRATTATI:

Partiamo dal primo punto all'ordine del giorno: **titolo e immagine**.

Non c'è ancora una decisione definitiva in merito al titolo dell'evento, per cui gli aggiornamenti non sono molti.

Alessia Bevere (responsabile del gruppo laboratori) ventilava la possibilità di un concorso o laboratorio di fotografia, che potesse eventualmente produrre uno scatto fotografico da utilizzare per il manifesto. Potrebbe essere una buona idea – simile al concorso per illustrazione tenuto l'anno scorso – ma il suggerimento è di considerarla una *possibilità*, senza comprometersi eccessivamente al momento del bando (ovvero: se esce una foto che ci piace molto, la *possiamo* utilizzare per il manifesto; ma vorremmo evitare di dichiararlo o prometterlo esplicitamente fin da subito, per evitare di creare false illusioni). L'idea del laboratorio o concorso fotografico ci sembra molto bella, però!

Si ripassano brevemente le altre ipotesi: concorso in licei artistici e istituti d'arte; concorsi nelle accademie e scuole di illustrazione; coinvolgimento di illustratori professionisti, ecc. Andrea anticipa che in un incontro con i referenti degli altri gruppi approfondirà la questione.

Strategie per l'ufficio stampa e creazione di una mailing list.

Abbiamo fatto una ricognizione di tutte le **testate locali**:

- Il resto del Carlino
- Corriere di Romagna (molto diffuso nel riminese)
- La voce (molto diffuso nel riminese)
- Settesere/Qui (con sede centrale a Faenza ma in espansione nell'area ravennate dopo l'acquisto del Qui). Andrea conosce Federica Montanari, collaboratrice della testata.
- Ravenna & Dintorni. Veronica ha tutti i contatti
- Ravenna Notizie Web (pubblicano tutto)
- Città Meticcia (testata ufficiale della Casa delle Culture)

Quando dobbiamo farci sentire con i media? Una settimana prima dell'evento con la prima comunicazione e il giorno prima con un reminder sembra una buona strategia per le tempistiche.

Il 28 marzo ci sarà il primo evento su Lampedusa.

Gestione della **mailing list**: sarà di sicuro necessario un elenco dedicato ai media (con eventuali suddivisioni interne: testate cartacee, testate web, radio locali, ecc).

Servirà anche una lista «generale» che includa tutti i contatti.

Alcuni servizi permettono di gestire questo indirizzario in maniera molto comoda (ad esempio MailChimp, che è gratuito fino a 12.000 email mensili, permette di suddividere e segmentare liste anche molto complicate in maniera semplice e automatica).

L'unico problema può essere che un invio provenienti da servizi del genere poi, agli indirizzi dei «giornali tradizionali» finisca nelle caselle di posta di minor rilevanza (newsletter ecc) o nello spam. Verso di loro è quindi forse necessario utilizzare un servizio più tradizionale (ad esempio, una normale rubrica su Gmail).

Si è discussa la possibilità di creare una **casella di posta elettronica** specifica del festival delle culture. Un indirizzo mail istituzionale è importante per interfacciarsi con il pubblico (e può comunque essere comodamente ridiretto su un altro indirizzo, per comodità e immediatezza di risposta).

Verificheremo con la Casa delle Culture l'opportunità di questa scelta e la possibilità di aprirla una casella con l'estensione @comune.ra.it o di utilizzare le Google Apps.

Indirizzo suggerito: festivaldelleculture@comune.ra.it (oppure info@festivaldelleculture.it o simili, nel caso venga creato un sito ad hoc per il festival con dominio a sé stante).

Andrea suggerisce che Veronica gestisca i rapporti con la stampa e media e le funzioni di «ufficio stampa» più tradizionali, data la sua esperienza al riguardo.

[Più tardi Maurizio, che ci raggiungerà per le 15:45, suggerisce di interfacciarsi con l'Ufficio Stampa del Comune o con l'Ufficio Turismo, che probabilmente hanno già persone dedicate. Lai fa notare che anche la Rappresentanza Migranti dovrebbe avere una persona. È importante stabilire un buon contatto con queste realtà, per evitare informazioni duplicate e migliorare la diffusione delle comunicazioni sul territorio.]

Per quanto riguarda la **newsletter**, il servizio suggerito è MailChimp (gratuito). Sul sito comparirà un modulo che permetta l'iscrizione in automatico (come sulla maggior parte dei siti). Siamo incerti sull'utilizzo del servizio: secondo Andrea e Lai la newsletter è importante perché permette di raggiungere in modo "personale" il lettore, con una comunicazione ufficiale che riguarda solo gli eventi specifici del festival e che arriva direttamente nella posta, e che coinvolge molte più persone rispetto alla pagina Facebook. Viene tuttavia fatto notare come il gruppo sia al momento sottodimensionato: mentre ufficio stampa, sito, casella di posta elettronica e pagina facebook sono assolutamente

servizi che non si possono abbandonare, la newsletter potrebbe essere messa in secondo piano, o essere utilizzata solo per rilanciare comunicati stampa/inviti con un rapido copia-e-incolla, in caso di mancanza di risorse. Lasciamo la decisione in sospeso, ne ripareremo più avanti.

Sito del festival

Al momento è attivo <http://festivaldelleculture.wordpress.com/>

Il **sito** è un po' vecchiotto e non aggiornato, anche se la piattaforma WordPress non è malvagia.

Visto che c'è unanimità di giudizio al riguardo, Andrea si occuperà di verificare questo aspetto con Giampaolo della Casa delle Culture o con Francesco Bernabini: continuiamo a utilizzare questo sito, ne predisponiamo uno nuovo...?

Nel caso in cui si volesse procedere con un nuovo sito, ovviamente bisognerà capire come gestire l'esportazione o l'archiviazione dei dati relativi alle manifestazioni degli anni precedenti, visto che non vogliamo perdere la nostra storia! :-)

Nuovi Media: quanti e quali?

La pagina **Facebook** viene aggiornata spesso. Andrea chiederà l'accesso come amministratore per i componenti del gruppo comunicazione, almeno per un certo numero di loro. A dire il vero la richiesta è già stata fatta, ma a quanto pare ci sono problemi nell'aggiungere nuovi amministratori, e per il momento né Alessia Bevere né Francesco Bernabini sono riusciti ad aggiungere Andrea. Approfondiremo, eventualmente ritentando in un momento in cui ci troviamo tutti davanti allo stesso computer.

Social network «da presidiare» come Facebook e Twitter richiedono risposte veloci (in linea di principio «immediatamente» o per lo meno in giornata) e un monitoraggio minimo costante, sotto forma di notifiche e, preferibilmente, con accesso da telefono o da un computer di fronte a cui ci si trova per molte ore al giorno.

Sia Andrea che Lai sottolineano come sia importante prestare attenzione a cosa si inoltra e a come si risponde: in quel momento si rappresenta una realtà che coinvolge molte persone, non si sta intervenendo a titolo personale. La linea guida più importante è: «In caso di dubbio o di situazione potenzialmente controversa, *prima* di inoltrare o rispondere, chiedere». Ritourneremo sull'argomento con alcuni esempi specifici, ma quasi tutti i componenti del gruppo hanno già esperienza al riguardo e hanno già ricoperto ruoli in cui era necessario parlare «a nome di un'istituzione».

Andrea suggerisce che Lai venga incaricato di gestire come «primo responsabile» la pagina Facebook del «Festival delle culture», visto che ha già esperienza al riguardo (gestisce le pagine della «Rappresentanza degli immigrati» e dell'associazione senegalese «Asra»).

Instagram. Lo scorso anno gli organizzatori hanno utilizzato questo strumento durante i giorni dedicati alla manifestazione lanciando l'hashtag #festivaldelleculture2013.

L'hashtag è assolutamente non adatto (troppo lungo) e si suggerisce di valutare qualcosa come #fdc2014 o #culture2014 (o altro che ci venga in mente).

Veronica propone di contattare **Instaravenna** e **Igersravenna** per opportunità di collaborazione e la possibilità di affidare a loro diversi contest in «preparazione» al festival e durante il festival. Sono realtà molto attive sul territorio, con cui ci piacerebbe avere a che fare. Veronica viene incaricata del contatto.

Twitter. Richiede un impegno troppo costante e non abbiamo una persona da dedicare. Per il momento resta in sospeso. Veronica propone di fare una ricerca sugli hashtag legati alla cultura e alla multiculturalità.

Idee creative per promuovere il Festival

Modalità creative per promuovere il Festival creano una situazione *win-win* (generi una cosa divertente e interessante, che poi automaticamente la gente «rilancia» per il fatto che è un po' diversa e originale).

Andrea invita tutti i membri del gruppo a pensare a **idee creative di qualsiasi tipo**, che siano preferibilmente *semplici* (ovvero: semplici da realizzare e/o non costose), *entusiasmanti/eccitanti* e possibilmente legati a concetti contigui al festival (*multiculturalità*, multilinguismo, accettazione di uno sguardo "diverso", eccetera).

Un esempio di idea «diversa», semplice, bella e davvero ben riuscita è stata l'iniziativa **«Leghiamo la città con un filo»** del Gruppo Dello Zuccherificio (di cui Veronica fa parte): <http://gruppodellozuccherificio.org/2013/05/13/leghiamo-la-citta-con-un-filo/>.

Andrea propone la prima idea che gli viene in mente: scrivere un testo di mezza pagina/una pagina utilizzando 20, 30 lingue diverse. Poi invitare le persone a «risolvere il puzzle» e a tradurlo. Magari con un mini-concorso (chi riesce a tradurre il tutto correttamente potrebbe ricevere un buono-acquisto in una libreria cittadina, o qualcosa del genere).

Questo è un buon esempio di iniziativa, perché «suona» intrigante (per la stampa), si realizza con poco, e segue la nostra filosofia: per realizzare un testo del genere si possono utilizzare anche diverse lingue «non arcinote» (wolof, swahili, eccetera): siccome nessuna persona al mondo è in grado di parlare così tante lingue, servirà di sicuro un *approccio collaborativo*, per risolvere un puzzle del genere. Che persone di diverse culture si mettano a collaborare fra loro è proprio quello che vogliamo. (E noi stessi dovremo collaborare per comporre il testo! ;-)

Tutti sono invitati a presentare idee simili, anche i componenti degli altri gruppi.

DECISIONI PRESE:

Per la prossima riunione si invitano i membri del gruppo a verificare i compiti affidati e ad attivarsi per iniziare il lavoro.

Pensare ancora a modalità «creative» di veicolare il concetto di «diverse culture».

Sarebbe bene anche ricercare 2-3 nuovi membri, per avere un po' più di margine di manovra.

ALTRO:

Diamo il benvenuto nel gruppo a Pernilla Vall (che ci ha contattati subito dopo la riunione).

Viene fissato il prossimo incontro per **giovedì 6 febbraio alle ore 20:00, presso la Casa delle Culture**.

Sarà una riunione breve con il seguente ordine del giorno:

- Strategie di comunicazione: breve carrellata sulle "regole" fondamentali
- Strategie di comunicazione: quali differenze per i nuovi media?
- Sito: quali novità e chi se ne occupa?

- Sviluppi concreti: mailing list, instagram, casella di posta, idee creative, ecc. Date, responsabilità, scadenze, approcci.
- Varie ed eventuali.

Report n° 003 – 6 Febbraio 2014 ore 20.00

GRUPPO COMUNICAZIONE – PROMOZIONE – UFFICIO STAMPA

PRESENTI:

Andrea Lorenzini (Responsabile del Gruppo)
Veronica Rinasti (Gruppo dello Zuccherificio)
Maurizio Bertozzi
Pernilla Vall
Ospite: Alessia Bevere (referente gruppo laboratori)
Ospite: Alessia Manunza (gruppo laboratori)

ORDINE DEL GIORNO:

- Strategie di comunicazione: aggiornamenti risposte Casa delle Culture e Francesco Bernabini
- Sito: quali novità e chi se ne occupa?
- Sviluppi concreti: mailing list, instagram, casella di posta, idee creative, ecc. Date, responsabilità, scadenze, approcci.
- Varie ed eventuali

ARGOMENTI TRATTATI:

Andrea aggiorna i presenti sulle verifiche fatte con Casa delle Culture, Antonella Rosetti e Francesco Bernabini relativamente ai punti rimasti in sospeso dalle riunioni precedenti. Buona l'idea di aprire un **indirizzo email dedicato** al Festival delle Culture. Francesco Bernabini suggerisce di utilizzare Gmail. Essendo servizio apprezzato anche da noi, si conclude di creare l'indirizzo festivaldelleculture@gmail.com, memorizzando in rubrica la mailing list dedicata alla stampa e ai media locali. Andrea suggerisce di utilizzare una password che si possa in futuro condividere (non quella personale, insomma :-)). Anche l'idea di un nuovo **sito** è altrettanto valida: rimane da stabilire se è una strada percorribile in termini di competenze/carico di lavoro e, in quel caso, come archiviare lo storico del vecchio sito. Veronica propone di verificare se il gruppo comunicazione ha a disposizione un budget da poter utilizzare per questa attività, in modo, eventualmente, di affidarla a un professionista. Per quanto riguarda l'idea di utilizzare l'ufficio stampa del Comune come sostegno, Bernabini suggerisce di portare avanti una strategia di comunicazione interna al festival e indipendente, a cui il comune affiancherà i propri servizi come sempre.

Il piano di comunicazione prevede inoltre di contattare:

- mensili che si occupano di turismo e viaggi, multiculturalità, migrazioni, inviando immagini e anteprime per poter entrare nelle loro agende (almeno due mesi prima); in assenza del programma possono bastare anche le date del festival e/o soprattutto belle immagini o storie che incuriosiscano per veri e propri articoli;
- settimanali (muovendosi almeno un mese prima);
- Ravenna web tv (proposto da Alessia)
- Gagarin e Cacofonico, Città Meticcica (numero dedicato al Festival)

- Radio locali (proporre interviste radiofoniche, specie a ridosso del festival) (Antonella Beccaria di Peace Radio?)
- Rai TG3 regionale/Nazionale
- Il Fatto Emila Romagna (dovrebbe avere un contatto Veronica) ed eventuali quotidiani nazionali
- Ansa e agenzie di comunicazione
- Web, siti che si occupino di migrazioni, multiculturalità, turismo, ecc
- Francesco Bernabini suggeriva che anche l'utilizzo di Twitter sarebbe importante, ma finché il gruppo Comunicazione è così compresso, non siamo certi di avere le risorse...

Nuovi media – rapido aggiornamento

Andrea è riuscito a ottenere l'accesso amministratore alla pagina Facebook e ha aperto l'accesso anche a Veronica e Lai. Non abbiamo ancora cominciato attivamente a postare. Twitter (vedi sopra) rimane in standby per il momento. Veronica è in attesa di risposte da Instaravenna, anche per organizzare con loro eventuali contest.

Volantini

Alessi suggerisce di distribuire volantini tradotti in lingua straniera per aiutare gli immigrati che non parlino l'italiano. Osservazione eccellente e molto in linea con il concetto di Festival delle Culture, non sarebbe male tenerne conto. Per la diffusione, si suggerisce di nominare responsabile Maurizio, che si occuperà di mappare il territorio e di reperire informazioni sulle affissioni.

Maurizio propone anche di contattare i responsabili del Festival delle culture di Pisa, che sembra molto bene organizzato, e di un altro festival analogo in Germania. Anche Andrea, Veronica o Pernilla possono occuparsi, eventualmente, del contatto.

(Link reperiti da Pernilla:

<http://www.zingarate.com/germania/berlino/carnevale-delle-culture-a-berlino.html>

<http://www.festivaldelleculture.it/p/la-storia-del-festival.html?m=1>)

(Maurizio ha contattato la presidente dell'associazione di Pisa, che pare contenta di scambiare notizie e collaborare; segnala anche che ci sono altri festival simili sul territorio nazionale.)

Idee creative

Andrea ripropone l'idea del testo multilingue, in forma meglio sviluppata. Prima di entrare nello specifico, attende però di parlarne alla riunione coordinatori e di farsela approvare. Per dirla diplomaticamente, "sarà una figata pazzesca" :-)

Pernilla suggerisce anche un banchetto o gazebo in centro, se possibile in Piazza del Popolo, se possibile coinvolgendo musicisti e simili, anche in forma "spontanea" (si vedano ad esempio le iniziative con un centinaio di persone organizzate il 6 gennaio per la "pasquella"). Pernilla prende l'incarico di contattare musicisti e ballerini di Capoeira al riguardo. (Domanda anche se ci sono contatti specifici presso il Comune.) Questo

entrerebbe bene nell'ottica di occupare «spazi in città» con le iniziative di pre-festival, auspicabilmente avendo già i materiali promozionali (locandine, brochure, volantini, un eventuale striscione...) a disposizione.

Altra idea possibile, per quanto un po' «strausata» è quella di un flash mob. Magari trovando un nuovo «twist» che lo renda un po' meno «già sentito». Farlo travestiti da barboni? (verificare magari se è un'idea vecchia o originale)

Andrea propone anche che Pernilla sia la responsabile «ufficiale» della sezione idee creative, nonché della loro organizzazione, pur sottolineando che si tratta di un aspetto che riguarda tutti e tutto il gruppo, e che lui stesso provvederà a ben supportarla (Pernilla era un po' spaventata al riguardo).

Si può anche provare a concepire, oltre al manifesto, un logo del Festival (pur nella consapevolezza che un buon logo è una cosa difficilissima da fare).

ALTRO:

La data del prossimo incontro deve ancora essere fissata, in attesa del coordinamento Coordinatori. Verrà successivamente comunicata, assieme all'odg della prossima riunione.

INTEGRAZIONE MINI-RIUNIONE COORDINATORI, Andrea (Comunicazione), Alessia (Lab) ed Elena (Dibattiti) in data 7/2/2014:

Alessia ed Elena ci aggiornano sull'andamento delle iniziative nei loro gruppi.

Sulle loro idee specifiche, rimandiamo ai rispettivi verbali, o a un aggiornamento futuro.

Non è futile la sovrapposizione con Human Rights Nights – si potrebbe provare a contattarli e vedere se si riesce a lavorare assieme.

Andrea suggerisce, per la sezione «cineforum» (Alessia) anche la disponibilità di un documentario di Emergency (Open Heart) candidato al Premio Oscar, che sarebbe disponibile, con il dovuto preavviso, a titolo gratuito.

Fra i vari titoli menzionati, anche *Io sono Li* e *La prima neve*, di Andrea Segre (che sarebbe un nome «di richiamo», quindi molto apprezzato da Comunicazione). *Stelle sulla Terra*, di cinema indiano, una bellissima storia di un ragazzino affetto da dislessia (uno dei film preferiti da Andrea, disponibile integralmente anche su YouTube).

Andrea si appunta anche di verificare la disponibilità di Italiani Cincali (ITC Teatro di San Lazzaro), spettacolo teatrale *me-ra-vi-glio-so* sull'emigrazione degli italiani dalla Puglia in Belgio, per lavorare come minatori – spettacolo straordinario, ma forse costoso.

Segnala anche, fra i possibili «nomi di richiamo», l'uscita del volume Timira, di Wu Ming 2 e Antar Mohamed.

Si chiacchiera informalmente su quali siano gli spazi e le soluzioni più adatte per un eventuale cineforum.

Sia Elena che Andrea in passato hanno partecipato ai Mondiali di calcetto Antirazzisti (di solito in programma a Bologna o a Modena), iniziativa veramente meritevole.

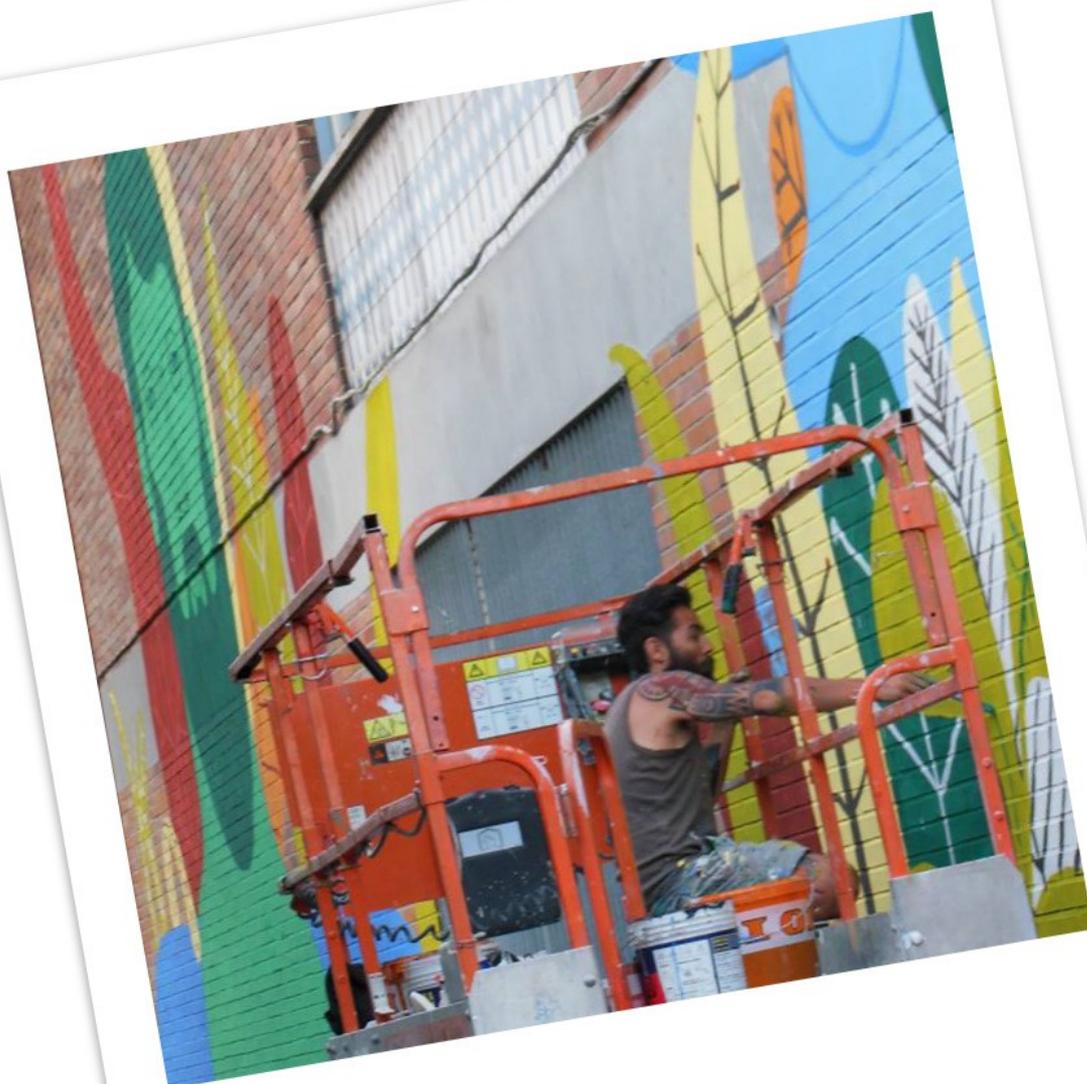
Alessia menziona una enormità :-)) di titoli di film e documentari veramente interessanti e appropriati, rimandiamo a lei per i dettagli.

Si potrebbe anche provare a contattare Gabriele Del Grande, giornalista in gamba del sito Fortress Europe e autore di *Mamadou va a morire* e *Il mare di mezzo*, che sarà anche a Rimini per un convegno nei prossimi giorni.

GRUPPO LABORATORI

Coordinatrice: **Alessia Bevere**

Hanno partecipato: Simona Ciobanu, Renzo La Porta, Hangu Constantin, Marco Garoni, Sara Ciet, Pernilla Vall, Paolo Morini, Evelina Drianovska, Alessia Manunza, Marina Mannucci, Veronica Rinasti, Maurizio Bertozzi, Tabib Mohamed, Davide Baldrati



Report n°1 del 13 Gennaio 2014

GRUPPO LABORATORI (rassegne letterarie, cinematografiche, produzioni, mostre, corsi)

PRESENTI:

Alessia Bevere (Responsabile del Gruppo)
Simona Ciobanu (Ass. Terra Mia)
Renzo La Porta (Ass. Lucertola Ludens)
Hangu Constantin (Ass. Romania Mare)
Marco Garoni (Planetario di Ravenna)
Sara Ciet (Planetario di Ravenna)
Paolo Morini (Planetario di Ravenna)
Pernilla Val (Svezia)

Hanno aderito al gruppo anche Evelina Drianovska (Ass. Cianove, Mohamed Tabib (Ass. Tunisina), Marina Mannucci (Comitato Rompere il Silenzio) e Davide Baldrati (fotografo) ma non sono riusciti ad essere presenti all'incontro.

ORDINE DEL GIORNO:

- Presentazione e conoscenza informale tra gli aderenti al gruppo
- Prevedere iniziative culturali, sportive, creative... intese come cantieri aperti che portano al festival e a produzioni "Festival delle culture".

ARGOMENTI TRATTATI:

Planetario di Ravenna suggerisce di realizzare un laboratorio didattico per l'osservazione telescopica della Luna, durante le tre giornate del Festival, nei pressi dell'Arteficeria Almagià. Grazie ai telescopi messi a disposizione dall'associazione sarà possibile, per tutti gli interessati, osservare il nostro satellite naturale. Inoltre propone delle conferenze riguardanti il tema della tradizione astronomica cinese, africana e dei pellerossa, in date e luogo ancora da definire. Suggeriamo di organizzare un evento musicale, teatrale presso il Planetario di Ravenna.

Simona propone un laboratorio con i bambini: costruzione dei giocattoli e di giochi da tavola, durante le tre giornate del Festival, all'interno del gazebo di proprietà dell'associazione, nei pressi dell'Arteficeria Almagià.

Renzo propone un laboratorio, con i bambini delle scuole elementari, che coniughi l'attività manuale e creativa con quella della promozione del dialogo interculturale. La realizzazione di piccoli battelli giocattolo con l'utilizzo di legno ed altro recuperati sulla spiaggia (prendendo iniziale spunto dalla mostra "Battelli al sole della somiglianza", di Roberto Papetti inaugurata alla Biblioteca Classense).

Inoltre un laboratorio in cui i bambini realizzino i loro personali messaggi in bottiglia, con materiale anch'esso raccolto sulla spiaggia. Messaggi immaginari centrati sulla storia, fatta di sole illustrazioni, presente nel libro per bambini/e dal titolo "Migrando"- di Mariana Chiesa Mateos.

Hangu propone una Mostra in cui esporre le proprie opere e gli suggeriamo di valutare l'idea di un laboratorio artistico con i giovani/bambini/adulti.

Pernilla vuole dare il suo contributo al Festival attraverso un stand culinario legato alla tradizione svedese e le suggeriamo di coinvolgere i bambini attraverso un laboratorio in loco.

Alessia ha intenzione di portare avanti il tema della street art, e soprattutto dell'arte dei murales, partendo dall'intervento di arte pubblica (Ericailcane) che il comitato organizzativo e creativo di Ravenna 2019 ha organizzato nel 2011 nell'ambito delle "Cinquetracce" proposte per la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura del 2019.

L'idea è di riqualificare luoghi dismessi, creare un'atmosfera partecipativa, provocare e motivare la comunità stessa, affinché si avvicini maggiormente all'arte dei murales, coinvolgendo soprattutto i giovani migranti, attraverso un workshop a cielo aperto con artisti italiani, con una forte rilevanza internazionale, e con l'artista locale, Dissenso cognitivo.

Inoltre propone una rassegna cinematografica sul tema dell'intercultura, dell'immigrazione e della multietnicità, in luogo ancora da definire (Cinema Corso o Cinema Mariani??), nei mesi di Aprile/Maggio.

Evelina pur non essendo presente all'incontro, ci ha fatto pervenire la sua idea di organizzare un Laboratorio Teatrale. Tutto ancora da definire.

DECISIONI PRESE:

Ognuno, singolarmente, deve valutare, studiare e portare avanti le proprie idee fino alla prossima riunione.

ALTRO:

Il Prossimo incontro si terrà il giorno 25 Gennaio 2014 alle ore 10:00 presso la Casa Delle Culture.

Report n°2 del 25 Gennaio 2014

GRUPPO LABORATORI (rassegne letterarie, cinematografiche, produzioni, mostre, corsi)

PRESENTI:

Alessia Bevere (Responsabile del Gruppo)
Simona Ciobanu (Ass. Terra Mia)
Renzo La Porta (Ass. Lucertola Ludens)
Hangu Constantin (Ass. Romania Mare)
Sara Ciet (Planetario di Ravenna)
Evelina Drianovska (Ass. Cianove)
Andrea Contarini (Ass. Cianove)

ORDINE DEL GIORNO:

Aggiornamenti e nuove proposte

ARGOMENTI TRATTATI:

- Iniziamo col parlare dell'idea partita da Pernilla riguardo ad un laboratorio di cucina con i bambini presso il Centro Giovani Quake, e **Sara** sostiene che possa essere un modo efficace e divertente anche per far apprendere la lingua. Dubbi: al momento non disponiamo dell'autorizzazione per la somministrazione dei pasti.

- Inoltre valutiamo il *Museo Multiculturale più piccolo del mondo*, volume dedicato al progetto realizzato dal Comune di Modena lasciatoci da Marina Mannucci. Il Museo è una struttura per bambini di poco meno di due metri cubi, costruita all'interno dell'edificio scolastico per educare alla convivenza, creare un luogo multiculturale, stimolare tra i bambini il confronto e la conoscenza: una specie di casetta che oltre a essere un gioco, è anche un luogo didattico. Collocato al centro del salone comune, la struttura è concepita come un insieme di linguaggi tipici di architetture tradizionali - l'araba, la cinese, l'europea - per suggerire l'idea di un posto in cui tutti i bimbi della scuola possono trovare qualcosa del proprio Paese di provenienza. In quattro piccole stanzette, collegate da porte tratte dal mondo favolistico di diversi paesi, come la pagoda, l'arco arabo e la porta a cerchio europea, i bambini possono giocare con oggetti provenienti da ogni parte del mondo, forniti dalla scuola o dalle famiglie. Dai semplici utensili tradizionali o folklorici a oggetti di design che sono cambiati nel tempo, forme diverse ma con la stessa funzione per aiutare i bambini a comprendere analogie e differenze.

Simona suggerisce di invitare Kossi Komla Ebri, medico italo-togolese, autore del libro *Imbarazzismi. Quotidiani imbarazzi in bianco e nero* una raccolta di episodi esilaranti, e inquietanti, di quotidiano razzismo spesso inconsapevole e Kaha Mohamed Aden scrittrice del libro *Fra-intendimenti*, una serie di racconti legati dal filo conduttore della presenza femminile e della volontà di narrare se stesse, il proprio paese, la Somalia, ma anche di parlare dell'Italia, dove l'autrice vive da anni.

Renzo propone un laboratorio musicale, che coinvolga i bambini e gli adolescenti del *Centro Giovani Quake*, diretto da Roberto Romagnoli che utilizza uno strumentario riciclato e recuperato in tutto il mondo. C'è bisogno di parlare con Franck, musicista e responsabile del gruppo spettacoli e con Meho, responsabile del gruppo parate.

Hangu propone una esposizione temporanea (5 gg) delle sue opere pittoriche e pensiamo che un luogo adatto potrebbe essere il Chiostro di S. Francesco nel cui giardino si potrebbe anche mettere in piedi un laboratorio, dedicato ai giovani, con il sostegno tecnico di Riccardo Testardi, pittore Ravennate.

Alessia sta portando avanti l'idea di un evento di street art e nei prossimi giorni incontrerà i responsabili del comitato organizzativo di Ravenna2019.

Per quel che riguarda la realizzazione di una rassegna cinematografica sta conducendo una serie di ricerche legate soprattutto a film nuovi, presentati al Sundance film festival e ad altri festival cinematografici nel mondo. Sottolinea che la visione di film presenti già in rete potrebbe essere un problema in termini di coinvolgimento della cittadinanza. **Sara** suggerisce di prendere in considerazione anche la saletta del Planetario di Ravenna che ha, però, solo 50 posti a sedere.

Film suggeriti:

- *Fishing without nets* di di Cutter Hodierne. Una storia di pirati somali raccontata dal punto di vista di un giovane pescatore somalo in lotta contro di loro. Uno dei film vincitori del Sundance film festival 2014.
- *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello. L'Italia vista dai treni espressi a lunga percorrenza, che attraversano il paese da sud a nord e viceversa, dalla notte al mattino. Negli scompartimenti spogli si intrecciano le vite dei passeggeri che spesso parlano lingue diverse e portano con sé storie lontane. Come quella di Arturo, un europeista di novant'anni, che per scelta ha fatto del treno la propria casa, alla ricerca di un'autonomia radicale e di una libertà orgogliosa. Una carrellata di paesaggi, volti, dialetti e voci, che si mescolano in un corpo unico a bordo dei treni.
- *Il segreto* di Cyop&kaf, cineasti-writers napoletani che lavorano, con i bambini e gli adolescenti, da antagonisti in quelle zone oscure che sono i quartieri spagnoli, raccontandone i vicoli, gli antri dei palazzi distrutti dal terremoto e mai ricostruiti, i vuoti fisici che diventano vuoti dell'anima da riempire e illuminare.
- *Non sai quel che darei* di Walter Nanni. Un viaggio Pescara – Casoli - Roma – Dakar, attraverso le storie di giovani senegalesi emigrati in Italia. Un viaggio al contrario: dalle interviste a Pescara e Roma fino a Dakar per visitare le loro case, le loro famiglie, i loro luoghi di origine, ascoltare i parenti più stretti.
- *La piccola venditrice di sole* di Djibril Diop Mambéty. Un grande omaggio alla dignità e alla forza dei bambini di strada.

Evelina il 31 Maggio 2014, presso il Teatro Rasi, si terrà lo spettacolo teatrale *Le bisbetiche indomate*, tratto da *La bisbetica domata* di W. Shakespeare, promosso dall'associazione Cianove, in cui lei è sia attrice che regista. Il corso di recitazione è iniziato il 15 Ottobre 2013. Lo spettacolo tratta della violenza in tutte le sue forme superando la prassi che delega il dibattito sulle politiche di genere quasi esclusivamente alle donne e a contesti specifici. Lo spettacolo pone al centro gli uomini, per decostruire e superare la cultura della violenza maschile, in un percorso volto ad educare, sensibilizzare, alimentare il dibattito. Chiede il patrocinio del comune.

Dubbi: si discute sull'importanza della gratuità dell'evento per il maggiore coinvolgimento della cittadinanza.

DECISIONI PRESE:

Iniziare a considerare i progetti singoli in termini di :

- titolo iniziativa
- obiettivo
- periodo
- destinatari
- descrizione attività
- piano finanziario

ALTRO:

Il Prossimo incontro si terrà il giorno 6 Febbraio 2014 alle ore 18:30 presso la Casa Delle Culture.

Report n°3 del 6 Febbraio 2014

GRUPPO LABORATORI (rassegne letterarie, cinematografiche, produzioni, mostre, corsi)

PRESENTI:

Alessia Bevere (Responsabile del Gruppo)
Pernilla Vall (cittadina svedese)
Renzo La Porta (Ass. Lucertola Ludens)
Alessia Manunza (laureata in Sociologia e iscritta al corso di laurea magistrale in Cooperazione Internazionale)
Marina Mannucci (Comitato Rompere il Silenzio)
Veronica Rinasti (Gruppo dello Zuccherificio, Dock61)
Evelina Drianovska (Ass. Cianove)
Maurizio Bertozzi

ORDINE DEL GIORNO:

Aggiornamenti e nuove proposte

ARGOMENTI TRATTATI:

Evelina per il suo spettacolo teatrale, che si terrà il 31 Maggio 2014 presso il Teatro Rasi, chiede il patrocinio del Comune per azzerare i costi dell'affitto del teatro e propone che gli spettatori paghino un biglietto di 5€. In alternativa chiede che il festival finanzia il suo spettacolo interamente (1200€ netti). Ha una certa urgenza ma le ricordiamo che la decisione deve essere presa in plenaria.

Alessia in merito all'evento di *Street Art*, nella zona periferiche della città (Gulli) comunica che è in contatto con quattro artisti italiani, famosi anche a livello internazionale, disponibili ad aiutarci. Ha parlato con i responsabili del comitato organizzativo di Ravenna2019 i quali le hanno offerto una collaborazione per quel che riguarda la comunicazione. Inoltre ha incontrato Marco Miccoli (Bonobolabo) che è disposto a supportare l'iniziativa mettendo anche a disposizione la sua sala espositiva per una mostra. C'è bisogno delle autorizzazioni per la realizzazione di murali e s'impegna a contattare l'assessore alle Politiche giovanili Valentini Morigi per chiederle un parere a riguardo.

La rassegna cinematografica, in accordo con Veronica Rinasti, membro del direttivo del Dock61, si decide di farla all'aperto. Le proiezioni avverranno sul muro, nello spazio adiacente il Dock61, nelle immediate vicinanze dell'Almagià (da utilizzare in caso di pioggia). Alessia sta valutando numerosi film, documentari e corti e c'è la possibilità di legare questa rassegna a quella letteraria.

Veronica propone una piccola rassegna letteraria dal titolo *Fuori Tema* presso il Dock61.

Suggerisce di invitare:

Igiaba Scego, giornalista italo-somala, autrice del libro *La mia casa è dove sono* in cui ripercorre i primi venti anni della sua vita. La storia di bambina nera in un paese e in una cultura di bianchi; di italiana trattata da straniera; del suo essere somala e delle sue radici materne e paterne; del suo rimpianto per un paese e una cultura lontani e nello stesso tempo parte della sua carne, del suo respiro e della sua mente. Una doppia appartenenza che la segna dalla nascita, che le è propria come la sua esistenza, ma che necessita costantemente di mappature per rispondere alla più semplice e anche complessa delle domande sul chi siamo.

Shady Hamadi scrittore siriano autore del libro *La felicità araba. Storia della mia famiglia e della rivoluzione*

araba. Figlio di madre italiana e padre siriano ed è uno dei principali punti di riferimento dell'opposizione al regime di Assad in Italia. Fino al 1997 gli è stato vietato di entrare in Siria, poiché suo padre, membro del Movimento nazionalista arabo, fu esiliato dopo aver subito torture ed arresti a causa della sua attività politica. In questo libro racconta la sua storia e quella della sua famiglia, una storia fatta di dolore, di speranze e di coraggio che si intreccia con quella dei tanti ragazzi che hanno raccontato al mondo la rivolta siriana e la loro lotta per la libertà. Quelle a cui dà voce Hamady sono testimonianze che ci richiamano con forza ad una realtà che, con colpevole distrazione o indifferenza, continuiamo ad ignorare.

Amara Lakhous scrittrice, giornalista e traduttore algerino autore del libro *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio*, una sapiente e irresistibile miscela di satira di costume e romanzo giallo imperniato su una scoppiettante polifonia dialettale di gaddiana memoria (il Pasticciaccio sta sullo sfondo segreto della scena come un nume tutelare), la piccola folla multiculturale che anima le vicende di uno stabile a piazza Vittorio sorprende per la verità e la precisione dell'analisi antropologica, il brio e l'apparente leggerezza del racconto. A partire dall'omicidio di un losco personaggio soprannominato "il Gladiatore", si snoda un'indagine che ci consente di penetrare nell'universo del più multietnico dei quartieri di Roma: piazza Vittorio. Una riflessione sul tema dell'identità, non come uno spazio chiuso, ma un progetto aperto. È anche un invito a spostarsi dal centro (luogo di esclusione e di arroganza) alle periferie (spazi di incontro, di inclusione e di fecondazione).

Giuseppe Catozzella scrittore e giornalista italiano autore del libro *Non dirmi che hai paura* che racconta una storia piena di dolore, di violenza e di disperazione, ma anche di forza di volontà e di speranza. A Mogadiscio la vita non è facile. In tutta la Somalia si percepisce che l'atmosfera si fa sempre più tesa e la violenza comincia a farsi largo a colpi di arma da fuoco. L'epicentro del dramma imminente è proprio Mogadiscio. E' qui che vive Samia. Lei è una ragazzina che ama correre. Accanto a lei c'è Ali, amico del cuore e suo primo allenatore. Mentre tutto intorno la violenza dilaga, Samia guarda avanti e continua a correre e ad allenarsi. Per lei la corsa diventa un modo per riscattare la condizione in cui versa suo paese. Si allena anche di notte e alla fine la sua forza di volontà viene premiata. E' alle olimpiadi di Pechino, dove pur non vincendo, esce dalla competizione a testa alta. E' ancora giovane Samia, e sa che alle olimpiadi di Londra potrà agguantare quella medaglia che rappresenterebbe una vittoria sulla guerra e sull'oppressione. Tornata in Somalia però la situazione precipita. Non dirmi che hai paura, di Giuseppe Catozzella, è la storia di una ragazza che corre verso la speranza, cercando di fuggire dalla crudeltà del suo paese.

Marina Mannucci s'impegna a contattare l'architetto Lucio Fontana, ideatore del *Museo Multiculturale più piccolo del mondo* per chiedergli una collaborazione al Festival e Renzo ipotizza una struttura leggera, da costruire in cartone (usando il beeBoard), facile da assemblare e smontare, trasportare, riutilizzare in altri contesti (come nelle scuole, in touring nelle scuole da ottobre 2014 a disposizione degli insegnanti). Agli adulti il progettare la struttura, il taglio dei pezzi, il come si assemblare, ai bambini/e il decorarla. Poi alle mamme il compito di portare degli iniziali oggetti per poterci giocare dentro. In sede del festival arricchire la casa con altri oggetti e avere la struttura già pronta per poterci giocare e per supportare una conferenza con gli adulti.

Pernilla ci presenta Il kubb, un gioco tradizionale svedese di origine vichinga.

Si gioca con due squadre, composte da un numero minimo di due giocatori a sei giocatori ciascuna, che si affrontano e lottano per il Re. Il gioco comprende tre tipi di figure in legno : 1 Re, 10 Kubb che rappresentano i soldati posti a difesa del loro sovrano e 6 bastoni da lancio. Lo scopo è di abbattere tutti e cinque i Kubb disposti sulla linea di fondo della squadra avversaria colpendoli con i bastoni da lancio e successivamente abbattere nello stesso modo il re, posto al centro del campo di battaglia. Può essere praticato da grandi e piccini e su tutte le superfici (5x8 metri): prato, ghiaia, terra battuta, cemento e sulla spiaggia.

In epoca medioevale il kubb animava le feste della società vichinga, ed era largamente praticato anche nel corso dei lunghi viaggi di esplorazione e conquista, quando al termine delle fatiche di giornata ci si concedeva il meritato svago. Richiama il gioco della tradizione ludica romagnola detto Zachegn ancora praticato da gruppi di nostalgici appassionati.

Ha parlato con Riccardo Testardi della *Compagnia delle biglie* per il gioco Kubb e altri giochi al festival. Sono molto interessati a collaborare con noi a Costo zero e possiedono anche l'assicurazione civile verso i terzi.

DECISIONI PRESE:

La gratuità degli eventi è essenziale per il coinvolgimento della cittadinanza e per la buona riuscita del Festival.

ALTRO:

Il Prossimo incontro sarà fissato dopo l'incontro con i responsabili degli altri gruppi.

GRUPPO DIBATTITI

Coordinatrice: **Elena Starna**

Hanno partecipato: Khadija Pazzafini, Marinella Gondolini, Marina Mannucci, Daniela Cappelli, Mirella Santamato, Massimo Caputo, Diva Ponti, Carla Olivieri, Marinela Ciochina



15/01/2014

REPORT 1° incontro gruppo Dibattiti

Come concordato, riporto un piccolo resoconto di quanto ci siamo dette lunedì scorso.

Per Giampaolo, i prossimi incontri del gruppo dibattiti sono stati calendarizzati:

- il 22/01 dalle 17 alle 19
- il 06/02 dalle 18 alle 20
- il 20/02 dalle 18 alle 20

Nell'incontro di lunedì abbiamo cominciato a definire quali potrebbero essere gli argomenti di interesse, attorno ai quali costruire i dibattiti. In particolare, si è proposto un incontro con il ministro Kyenge su temi di stretta attualità (cittadinanza, convivenza), possibilmente offrendo la possibilità a cittadini comuni di confrontarsi col ministro.

Un secondo argomento è quello del corpo, come prima casa di ognuno di noi e come prima manifestazione della diversità, ma anche dell'incontro.

Ci siamo lasciati con l'impegno di approfondire individualmente le suggestioni che abbiamo condiviso.

a presto

Elena

Gruppo DIBATTITI

Sintesi secondo incontro

Presenti:

Marina Mannucci

Marinella Gondolini

Diva Ponti

Massimo Caputo

Mirella Santamato

Daniela Cappelli

Antonella Rosetti

Abbiamo cercato di concentrarci sui temi da trattare nelle diverse serate e sulle modalità di presentazione. In particolare, abbiamo definito che la formula "classica" del dibattito, con un pubblico che ascolta l'esperto di turno che parla, non ci sembra adeguata.

Pensiamo piuttosto ad una formula che comprenda performances, installazioni, proiezioni di immagini o filmati.

Un percorso ipotizzato potrebbe essere il seguente:

1. Il corpo: la mia prima casa, la prima manifestazione della diversità. Possibili interventi: Vincenza Pellegrino, antropologa; documentario su Pina Bausch (?)
2. Diverso è bello: diversi modi di vivere, abitare, lavorare. Interventi su "altra economia"/ biodiversità; coinvolgimento dell'esperienza di Ancona (Semina) con "La casa de Nialtri"
3. L'altro fra di noi: esperienze di inclusione e di pregiudizio. Il ministro Kyenge incontra la cittadinanza e alcuni autori che si confrontano con lei in materia di pregiudizi. Possibile coinvolgimento di Kaha Mohamed Aden, autrice del libro *Fra-intendimenti*. Si potrebbe coinvolgere anche Dagmawi Yimer, autore del documentario "Va' Pensiero", sulla strage di Firenze in cui persero la vita due venditori ambulanti senegalesi.

Dal gruppo è emersa la riflessione che gli stranieri per ora sembrano poco coinvolti nel processo di costruzione del festival, soprattutto per quanto riguarda i dibattiti. Si è pensato quindi di ragionare ognuno sui propri contatti, che vivano o meno a Ravenna, e di invitarli al gruppo oppure di tenerli in considerazione per un coinvolgimento durante le serate, come relatori. È necessario un raccordo con i gruppi laboratori e spettacoli.

III incontro gruppo dibattiti

Presenti:

Marina Mannucci

Daniela Cappelli

Carla Olivieri

Khadija Pazzafini

Elena Starna

Durante l'incontro è stata fatta una sintesi delle idee proposte negli incontri precedenti e si sono stabiliti alcuni criteri per l'organizzazione delle giornate.

In particolare, abbiamo definito che il set dovrebbe essere all'aperto, lungo la darsena. La durata degli incontri non dovrebbe eccedere i 90 minuti e non coinvolgere più di tre "ospiti", per dare il maggior spazio possibile all'interazione. L'orario dovrebbe essere dalle 19/19.30 alle 20.30/21, da concordare con le iniziative degli altri gruppi.

La disposizione dell'uditorio dovrebbe essere il più coinvolgente possibile, quindi a semicerchio attorno al "palco". Al pubblico andrebbero distribuiti dei volantini informativi sul tema del dibattito, i relatori e le "interazioni multimediali" a cui assisteranno.

Infatti, pensiamo di affiancare agli interventi canonici delle proiezioni video, delle foto e anche, quando possibile delle performances che possano coinvolgere il pubblico.

Una prima idea di scaletta potrebbe essere la seguente.

I incontro: il corpo è la mia prima casa.

Introduce e modera Mirella Santamato, artista e conduttrice radiofonica.

Interventi:

- Cecilia Galeotti, antropologa. *Il corpo che comunica.*
- Josune de Ruiz Infante, critica d'arte. *La rappresentazione del corpo nell'arte*
- Un giornalista/ un operatore di un Cie (Riccardo Bottazzo, giornalista veneto segnalato dal gruppo *Lampedusa siamo noi*?). *Il corpo che diventa numero*

Agli interventi si affiancherebbero due proiezioni video in loop: video su manichini con modelli disabili + Pina Bausch. Eventualmente immagini documentari su Cie

Il incontro: Il mio corpo, gli altri corpi. La bellezza del vivere insieme.

Introduce e modera Simona Zampetti, esperta di "altra economia"

Interventi:

- Angelica Morales, l'esperienza dell'autocostruzione.
- Katya Mastantuono, una convivenza possibile

Proiezione di foto documentaristiche di entrambe le esperienze + video testimonianze ospiti della Casa de Nialtri (Ancona). Proiezione di "l'economia della felicità" di Elena Norbert (anche per sequenze).

III incontro: L'incontro con l'altro. Chi accoglie, chi è accolto.

Introduce e modera un giornalista, propongo Federica Angelini (Ravenna e dintorni)

Interventi:

- Ministra per l'integrazione Cécile Kyenge
- Scrittrice Kaha Mohamed Aden ("Fra-intendimenti")
- Dagmawi Yimer, autore del documentario "Va pensiero" sui due venditori senegalesi uccisi a Firenze nel 2011

Proiezione del trailer del documentario. Il documentario integrale potrebbe essere proiettato prima dell'incontro, in modo che quest'ultimo diventi lo spazio per discuterne.



FESTIVAL DELLE CULTURE 2014

Il vasto mare del bello

I gruppi di lavoro sono pronti
per presentare la proposta della
8^a edizione del Festival delle Culture

Gruppo dibattiti: presenta Elena Starna

Gruppo spettacoli: presenta Franck Viderot

Gruppo laboratori: presenta Alessia Bevere

Gruppo Fiumana: presenta Meho Sulemanski

Gruppo promozione: presenta Andrea Lorenzini

Siete tutte/i invitate/i all'incontro plenario che si terrà

**SABATO 22 MARZO dalle ore 9,30 alle ore 12,30
presso la Casa delle Culture**

**Le proposte presentate saranno discusse ed approvate dall'assemblea
per giungere alla stesura definitiva del programma del Festival.**

VENITE PER DIRE LA VOSTRA!!

ASSEMBLEA PLENARIA 22/03/2014

Gruppi di Lavoro:

A) ELENA: Gruppo INCONTRI

Nelle tre serate avverranno 3 incontri, uno per serata, della durata massima di 2 ore ciascuno.

Ci saranno 3 o 4 relatori che affronteranno un argomento per circa 20 minuti ognuno, dopo di che si passerà al momento del confronto e dell'interazione.

Luogo: Darsena, lungo la banchina.

I INCONTRO> "Il corpo e la mia casa"

- parteciperà l'antropologa Cecilia Galeotti e parlerà del significato del corpo nelle varie culture;

- la critica d'arte ---- parlerà della rappresentazione del corpo nell'arte;

- il giornalista Riccardo Bottazzo parlerà del corpo che diventa numero e presenterà dei reportage fotografici;

inoltre verranno proiettati durante i dibattiti 2 video.

II INCONTRO> "Il mio corpo, gli altri corpi"

obiettivo: presentare diversi modi di vivere e abitare

Temi: AMBIENTE, AUTOCOSTRUZIONE, CONVIVENZA

- Meho Sulemanski segue un gruppo di macedoni residenti in Italia che stanno portando avanti una protesta in Macedonia contro la costruzione di una diga che altererebbe il paesaggio del luogo;

- Angelica Morales racconterà l'autocostruzione;

- da Ancona verranno 1 o 2 rappresentanti di Casa de Nialtri, una scuola abbandonata che venne occupata da senzatetto e rifugiati, con la proiezione di un video che racconta la loro esperienza;

inoltre verrà proiettato il video "L'Economia della Felicità" di Elena Norben

III INCONTRO> Sarà la serata dei relatori stranieri: verranno

- la ex ministra Cecile Kyenge;

- Kamo Amedaden;

- il documentarista Dagmaoui Imer;

- Antar Marineda: scrittore somalo;

parleranno di come hanno vissuto l'arrivo in Italia e il loro percorso verso la loro carriera.

B)FRANCK: Gruppo SPETTACOLI

NO teatro negli spettacoli

Luogo: banchina

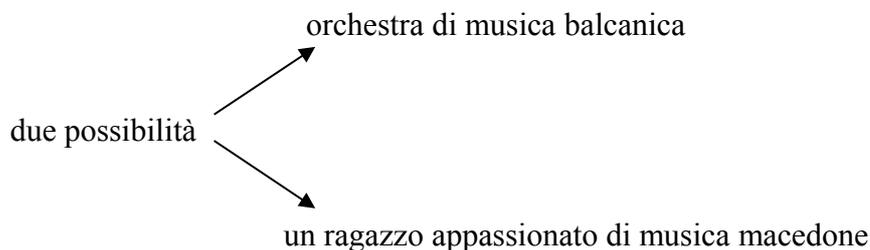
I GIORNATA> Sarà dedicata ai Giovani

musica di genere drummer base con il gruppo veneziano Waterproof e Sabir, due DJ milanesi che si esibiranno in un live di elettronica;

II GIORNATA> Sarà dedicata alle Famiglie

canterà Saba Anglana con il suo gruppo

III GIORNATA> Tema: scoprire la cultura tramite il folklore



NB: l'idea sarebbe quella di far suonare i piccoli gruppi prima e dopo i grandi artisti.

DANZE: 9 associazioni: Filippine, Italia Chiama Brazil, Nigeria,...

C) MEHO: Gruppo PARATA

Orario Parata: prima degli spettacoli, 18/18.30

Partenza da P.zza San Francesco

Ci saranno i parkouristi con i tubi innocenti e i breakdancers Lasagnastyle, dopo di che la parata proseguirà e ci sarà uno spettacolo di pizzica e l'esibizione dei ragazzi del Quake, infine la parata terminerà in P.zza del Popolo con un'esibizione di capoaheira e verrà fatto girare un microfono dove a turno chiunque potrà esibirsi, inoltre l'Associazione Tunisina vestirà i bambini che canteranno alcune canzoni.

A seconda dell'affluenza si deciderà se proseguire la parata fino all'Almagià oppure no.

D) ALESSIA: Gruppo LABORATORI

Temi: arte, cinema, astronomia, giochi, rassegna stampa;

Si prevedono:

- Invito degli artisti quali Tellas, Andrea Casciu, Blu, Erica il cane, Agostino Iacurci;
- Produzione di un libro illustrato dal vivo;
- Proiezione film "Fishing without Nets", tratta dei pirati somali, visti dal loro punto di vista;
- Proiezione film "Open Heart", sul tema della sanità (39 minuti di documentario e a seguire presentazione del libro);
- Rassegna letteraria al DOCK di 6 scrittori, uno ogni venerdì;

- Mostra fotografica su Italia Alpi, uccisa nel 94 a Mogadiscio: 15 foto;
- "Io sono Rumenigge", scatti sui bambini del quartiere Gulli con a seguire una raccolta fondi per comprare del materiale per il calcio;
- Mostra sulla vita lavorativa dei migranti da un punto di vista imprenditoriale;
- "Il Cielo degli Altri" al Planetario: verranno portati i telescopi per osservare la Luna e a seguire 3 conferenze sul cielo visto da cinesi/pellerossa/africani e tradizioni astronomiche di questi popoli;
- Messaggi in bottiglia, 4 o 5 incontri;
- KUBB, gioco tradizionale svedese;
- Giochi da tutto il mondo e dall'Africa;
- Museo Multiculturale più piccolo del mondo;
- Spezie;
- Murales

E) ANDREA: Gruppo COMUNICAZIONE

Si sono dedicati alla scelta del logo e della locandina per il Festival. Inoltre hanno sviluppato arie idee che riveleranno più avanti.

MOMENTO DELLA DISCUSSIONE

RENZO:

1) Rispetto alla presentazione di Elena Starna, Renzo ritiene che la sovrapposizione di immagini/video e dibattito, entrambi molto interessanti, possa creare troppa dispersione e quindi impedisca una piena fruizione degli stessi. Propone di trovare altro momento per la proiezione.

2) La quantità di idee e proposte è notevole. E' necessario uno studio della fattibilità, al di là dei costi, in fatto di "risorse umane"! E' importante fare uno studio dettagliato su queste ultime, verificare l'impegno fisico e materiale delle persone per portare a compimento le proposte.

EMANUELA:

Avvocato di strada propone un progetto sul versante dei problemi giuridici e dell'accoglienza (donne senza fissa dimora, minori non accompagnati, adulti che sono al dormitorio).

4 incontri con psicologi esperti, con i quali, rispetto al tema della bellezza, far costruire dei manufatti in cui emerga il concetto "non diseguali sul piano del diritto". Si fa riferimento anche alla "Giornata del benessere" (proposta di legge di Avvocato di Strada).

DIVA:

In occasione di “One billion rising” una persona, Debora ... (Veronica ha gli estremi), ha prodotto un video su Ravenna (preparazione e interventi) che ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali.

FRANCK:

Rispetto ai timori di Renzo, Franck è disposto a seguire personalmente gli artisti e gli spettacoli. Il suo lavoro di coordinamento non si esaurisce adesso ma l'impegno è costante fino alla realizzazione degli eventi stessi.

Inoltre si stima che la durata complessiva degli spettacoli serali potrebbe essere minore rispetto agli anni passati, circa 2,5 ore tot. per serata!

Come affrontare la situazione in cui potrebbero arrivare altre proposte dopo la plenaria di quest'oggi?

DANIELA:

I volti presenti oggi sono più o meno quelli presenti al primo incontro di plenaria. Nell'ottica di una progettazione partecipata, per un buon esito del Festival, per concretizzare quello che si sta pianificando, è necessario fermarsi e cominciare a strutturare le proposte sul tavolo!

FRANCK

Problematica relativa al fatto che diversi soggetti non partecipano al percorso di progettazione partecipata ma arrivano all'ultimo minuto con delle proposte.

Una possibile soluzione potrebbe essere quella di accogliere le richieste relative a PROGETTI AUTOSOSTENIBILI.

MINISTRINI:

I progetti arrivati in data successiva ad oggi, potrebbero essere trattati per il Festival dell'anno successivo a meno che, in un'ottica di arricchimento del Festival, e sempre con il supporto dei coordinatori, previo studio di autosostenibilità, non si possa realizzare la proposta in maniera autonoma (da parte dell'associazione proponente) ed a costo zero per il Festival.

ELENA:

Sorta di “bollino di qualità”! Sempre con la garanzia che il gruppo proponente presenti un progettino autosostenibile e coerente con il tema del Festival.

MARINA:

Dal prossimo anno si dà una data di scadenza alla presentazione di proposte!

Ma questa soluzione potrebbe non essere progettazione partecipata!

In realtà si vuole valorizzare e dare un maggior riconoscimento al percorso di progettazione partecipata (ai ragazzi che hanno coordinato i gruppi e a tutti coloro che hanno concretamente partecipato ai lavori) che comprende un intervallo di tempo lungo e laborioso e che necessita di un momento in cui si deve passare dalla fase di ideazione/progettazione ad una fase di realizzazione/attuazione del piano.

Diversi presenti sono in accordo con la chiusura di questa prima fase per concentrarsi concretamente sulla fase successiva.

Non si deve inoltre dimenticare il parziale fallimento del processo partecipativo da parte di alcune comunità migranti che faticano ad inserirsi in modalità progettuali a volte molto lontane dalla loro cultura e organizzazione sociale!

**PROGETTAZIONE PARTECIPATA
REPORT DEL 3° INCONTRO
4 DICEMBRE 2013**

Presenti:

1. Diva Ponti, Casa delle donne
2. Miranda Kalefi, Ass. Agim
3. Maurizio Bertozzi
4. Bereket Hagos
5. Mikias Ayalew
6. Saporetto Mirna, ass. Terra mia
7. Simona Ciobanu, ass. Terra mia
8. Daniela Cappelli, ass. Arci
9. Andrea Lorenzini, Emergency Ravenna
10. Rosa Taschin, Coord. Il sud siamo
11. Emanuela Casadio, Avv. di strada
12. Marinella Gondolini, Città meticcica
13. Elisa Ferri, Line Level
14. Marina Mannucci, Rompere il silenzio e Femminile maschile plurale
15. Khadija Pazzafini, Life onlus
16. Veronica Rinasti, Gruppo dello zuccherificio
17. Lega Gianluca
18. Elena Aime
19. Fausto Spighi, Lasagnastyle
20. Franck Viderot

Ragioniamo sull'organizzazione e il funzionamento dei gruppi di progettazione.

Si mette in discussione la funzione del responsabile di gruppo. Una funzione che può essere rivista rispetto agli scorsi anni facendo i conti con il fatto che fino ad aprile non ci sarà il coordinatore dei gruppi stessi.

Le possibilità sono due:

- 1) sostituire il ruolo del coordinatore con un incarico a contratto ad una persona di comprovata esperienza in gestione / conduzione di gruppo e con competenze artistiche/inter-culturali
- 2) affidare incarichi a contratto ai rispettivi responsabili di gruppo, definiti sulla base di comprovate competenze e conoscenze.

Abbiamo ragionato su entrambe le possibilità e si è evidenziata, da un lato la difficoltà a trovare una professionalità "completa" di capacità gestionali del processo partecipativo e al contempo con competenze artistiche interculturali; dall'altro si è evidenziato che all'interno del gruppo ci sono persone con competenze ed esperienze specifiche di grande qualità e valore.

Incaricare le persone interne al gruppo di progettazione è certamente un passaggio di

crescita e valorizzazione del gruppo e del percorso stesso di progettazione.

La proposta approvata è quella di individuare all'interno del gruppo i responsabili dei gruppi a cui sarà affidato un incarico (minimamente retribuito)

1) Gruppo giovani, fiumana e parate

Per questo gruppo occorrono competenze organizzative, creative e conoscenze del mondo giovanile ravennate. Il responsabile del gruppo ha il compito di facilitare una progettazione con i diversi gruppi giovani, coinvolgerli, valorizzarli. Prevedere una fase di mappatura, poi di contatto, poi di incontro per raccogliere idee e proposte. L'obiettivo è quello di realizzare una parata di apertura del Festival ma anche di favorire la partecipazione dei giovani stessi al Festival e a tutti i percorsi/laboratori che portano al Festival

Proposta: **Meho Sulemanski**

2) Gruppo spettacoli (programma artistico e musicale)

Il lavoro del gruppo spettacoli è dedicato alla creazione del palinsesto artistico, in particolare musicale. Occorrono competenze musicali e conoscenze dell'universo artistico "interculturale" per la raccolta di proposte, schede tecniche, materiale audio-video da sottoporre al gruppo di progettazione.

Il responsabile ha anche il compito di coordinare le numerose performances/danze dell'associazionismo migrante, dedicando un tempo per gli incontri con le associazioni stesse che non partecipano al percorso di progettazione

Proposta: **Franck Viderot**

3) Gruppo dibattiti (sui temi emersi e sul filo conduttore)

Il gruppo dibattiti elabora un programma di incontri/conferenze/dialogo ed un convegno sul tema conduttore del Festival. Deve definire gli argomenti/tematiche da trattare, le modalità, i relatori /relatrici, il programma. Occorrono competenze e conoscenze socio-antropologiche, capacità organizzative.

Proposta: **Elena Starna**

4) Gruppo laboratori (rassegne letterarie, cinematografiche, produzioni, mostre, corsi)

Oltre all'organizzazione dei possibili laboratori durante le tre giornate di Festival, quest'anno prevediamo la possibilità di avviare iniziative culturali/sportive/creative ... intese come cantieri aperti che portano al festival e a produzioni "Festival delle culture".

Il responsabile deve avere competenze artistiche e creative, conoscenze del tessuto socio-culturale ravennate, nonché capacità organizzative e logistiche

Proposta: **Alessia Bevere**

5) Gruppo promozione

Questo gruppo lavora sulle strategie comunicative, l'immagine del Festival, la documentazione e i reportages.

Il responsabile avrà anche funzioni di gestione Ufficio Stampa e terrà i contatti con network locali/nazionali, testate giornalistiche, radio e TV. Curerà le pagine FB, il sito

Proposta: **Andrea Lorenzini**

Logistica (allestimenti, ricerca spazi, mercatino, ristoranti....)

Non si costituisce un gruppo di lavoro; tutta la questione logistica sarà curata internamente dal Servizio Immigrazione e Casa delle Culture. Sono già stati incaricati

Andrea Caruso e Giampaolo Gentilucci

Inoltre **Antonella Rosetti e Martina Monti** stanno già seguendo la procedura per i permessi di agibilità e occupazione permanente della banchina Darsena

Ricerca sponsor (...alla ricerca di sostenitori economici, bandi, contributi)

Non si costituisce un gruppo di lavoro, ma si farà una "lista" di possibili sostenitori da contattare, in base a conoscenze e contatti/relazioni

Segue!

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI DIVERSI GRUPPI DI LAVORO

Potete comunicare la vostra adesione a uno o più gruppi di lavoro scrivendo una mail a casadelleculture@racine.ra.it

Il prossimo incontro è stato fissato per :
lunedì 13 gennaio 2014 dalle ore 19,00

programma dei lavori:

- 1) In plenaria: composizione dei gruppi.
- 2) Divisi in gruppi: costruzione del percorso di lavoro, strategie, metodologie, agenda incontri
- 3) In plenaria: restituzione del lavoro dei gruppi

Intanto vi auguro buone festività.
Al prossimo anno che verrà!

Antonella



Ci siamo!!

Sono stati mesi di intenso lavoro e siamo giunti alla stesura del programma definitivo

Ve lo presenteranno i coordinatori dei gruppi di lavoro

**LUNEDI' 5 MAGGIO
alle ore 19,00 alla Casa delle Culture
con aperitivo autogestito.**

Ci prenderemo anche un tempo per discutere degli aspetti logistici: allestimento tavoli delle associazioni, ristorazione, mercatino, promozione e divulgazione.

Vi chiameremo per la conferma della vostra presenza!

Intanto vi alleghiamo il ricchissimo programma degli eventi PRE-FESTIVAL

Il gruppo di coordinamento festival 2014

PROGRAMMA PRE-FESTIVAL 2014

☛ **Mercoledì 14**, dalle ore 9,30 alle 12,30 - **Artificerie Almagià**, via dell'Almagià 2

Casa delle Culture, Rete civile contro il razzismo, Comitato in difesa della Costituzione, Istituti scuole superiori di Ravenna presentano

“Chi è straniero?” Dopo un percorso di conoscenza e riflessione gli studenti di 24 classi delle scuole superiori di Ravenna si incontrano in plenaria

☛ **Sabato 17** alle 18,30 - al circolo dock61, via Magazzini Posteriori 61

“Fuori tema” rassegna letteraria al dock61

Presentazione del libro di Hamid Barole Abdu.

Rinnoversi in segni ... erranti.

Con la partecipazione dell'autore e di Laura Gambi e Paola Pattuelli

☛ **Martedì 20** alle ore 16,30 - Via Eraclea, 29

Acer e Villaggio globale presentano

“Conosci il tuo vicino? Vicini di casa e culture diverse” una video-inchiesta sull'abitare e il buon vicinato girata durante il Festival delle Culture 2013.

Merenda in cortile.

☛ **Martedì 20** alle ore 21,00 - al Planetario di Ravenna

Speciale Festival delle culture

Oriano Spazzoli presenta **Il cielo degli indiani d'America**

☛ **Giovedì 22** alle ore 21,00 - al circolo dock61, via Magazzini Posteriori 61

“Fuori tema” rassegna letteraria al dock61

Presentazione del libro di Ada Barbaro

La fantascienza araba

Con la partecipazione dell'autrice e di Daniele Barbieri

In collaborazione con la libreria Dante di Angela Longo

☛ **Venerdì 23** a partire dalle ore 18,30 - Campo sportivo Endas Manlio Monti in Via T.Gulli 140

UISP Ravenna, Associazione Tunisina, Coop. Persone in movimento, Polisportiva Manlio Monti presentano

Torneo di calcio **“Un calcio al razzismo”**, 2ª edizione
qualificazioni

☛ **Sabato 24** a partire dalle ore 16,30 - Campo sportivo Endas Manlio Monti in Via T.Gulli 140

Torneo di calcio **“Un calcio al razzismo”**, 2ª edizione
qualificazioni

☛ **Sabato 24** alle ore 15,00 – Ritrovo presso il centro Quake via Eraclea, 25

“Io sono Rummenigge”, partita di calcio tra i bambini di tutte le età nel campetto fra via Caorle e via Bellucci.

Ore 17, presso Galleria Image, via Magazzini Posteriori 29/65: inaugurazione della mostra fotografica del libro **“Io sono Rummenigge”** di Davide Baldrati

La mostra ritrae i bambini che giocano a calcio nei campetti improvvisati sotto casa del quartiere Gulli di Ravenna ed è esito del progetto **“Dove viviamo”** promosso da Osservatorio fotografico

☛ **Sabato 24**

Murales a cura dei ragazzi del Centro Giovani Quake

☛ **Domenica 25** dalle ore 15,00 alle ore 19,00 - Parco delle Mani fiorite, via Eraclea 25

Associazione La lucertola in collaborazione con l'associazionismo ricreativo-educativo di Ravenna presentano

Celebrazione della giornata mondiale del diritto al gioco: "Liberiamo il gioco"

laboratori e attività ludiche e sportive, mostre di giocattoli tradizionali e artistici, musiche e merenda. Contributi creativi delle scuole.

☛ **Domenica 25** dalle ore 16,30 - Campo sportivo Endas Manlio Monti in Via T.Gulli 140

Torneo di calcio "*Un calcio al razzismo*", 2ª edizione
Semifinali e finali

☛ **Domenica 25**

Murales a cura dei ragazzi del Centro Giovani Quake

☛ **Lunedì 26** alle ore 20,30 - Circolo Doc61, via Magazzini Posteriori 61

Associazione Italia Cuba presenta

il video "*Festival Escambray de cine italiano dedicato a Gian Maria Volontè y Totò*".

Con la partecipazione di Gigi Tartauil e Domenico Gavella

☛ **Martedì 27** alle ore 21 - Planetario di Ravenna

Speciale Festival delle culture

Sara Ciet presenta **Cieli d'Africa**

☛ **Giovedì 29** alle ore 21,00 - circolo dock61, via Magazzini Posteriori 61

"Fuori tema" rassegna letteraria al dock61

Presentazione del libro di Susan Dabbous

Come vuoi morire

Con la partecipazione dell'autrice

☛ **Venerdì 30** alle ore 18,00 - Libreria Feltrinelli, via Diaz 14

LIFE, Associazione Femminile Maschile Plurale presentano

il libro: "*Femminismi musulmani. Un incontro sul Gender Jihad*" a cura di A.Assirelli, M.

Iannucci, P.Patuelli, M. Mannucci

Edizioni Ebook@Women – La libreria digitale femminista, 2014

☛ **Sabato 31** alle ore 18,30 - Sala D'Attorre Via Ponte Marino 2

Ass. LIFE presenta

Anteprima del documentario "*Beyond Islam's doors*" di Fabrizio Fantini, Italia 2014 (80 min.)

☛ **Sabato 31** alle ore 21,00 - Teatro Rasi, via di Roma 39

L'associazione Cianove presenta

"Le bisbetiche indomate" regia di Evelina Drianovska

☛ **Domenica 1 / giovedì 5 giugno** - Piazza Medaglie d'Oro

Produzione Festival delle Culture

RAiters, Andrea Casciu e Tellas cambiano faccia alla Casa delle Culture

☛ **Martedì 3 giugno** alle ore 21 - Planetario di Ravenna

Speciale Festival delle culture

Lorenzo Brandi (Planetario di Firenze) presenta

L'astronomia della Cina

☛ **Giovedì 5 giugno** dalle ore 17 alle 20,

Sala Nullo Baldini– Palazzo della Provincia di Ravenna, via Guaccimanni, 10

La Provincia di Ravenna Servizio Politiche Sociali e Sanitarie, Terzo Settore presentano

“Più italiani più italiano: la bellezza delle diversità comunica in italiano”

evento conclusivo del Progetto FEI “Parole in Gioco 3” *Azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica*

Prosegue la serata alle ore 21.00 con la proiezione gratuita del film **“La Mia Classe” di Daniele Gaglianone**

interpretato da Valerio Mastandrea e da attori non professionisti

POST FESTIVAL 2014

☛ **Venerdì 13 giugno** Alle ore 21 - Planetario di Ravenna

Speciale Festival delle culture

Gianni Tigani presenta **Astronomia e culture:** presentazione di libri in tema di etno-astronomia

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Venerdì, giornata d'apertura

Il Festival delle Culture 2014 si apre con un'anteprima, venerdì 6 giugno alle ore 9.30, presso la Sala Forum di via Berlinguer 11, con l'incontro "Investire sulla diversità: la ricchezza delle differenze. Politiche regionali e locali a confronto", ovvero il seminario regionale dei centri interculturali in Emilia Romagna. Oltre ai relatori parteciperanno **Fabrizio Matteucci**, Sindaco di Ravenna, **Martina Monti**, Assessore all'immigrazione del Comune di Ravenna, e l'Assessore regionale alle politiche sociali e per l'immigrazione **Teresa Marzocchi** che illustrerà il nuovo Piano triennale per l'integrazione dei migranti.

Sarà invece la splendida **basilica di San Francesco** a fare da sfondo all'inaugurazione della VIII edizione del Festival delle Culture di Ravenna, venerdì 6 giugno alle 17. Dopo i saluti dell'assessore all'immigrazione Martina Monti e del coordinatore di Ravenna 2019 Alberto Cassani, tanti giovani artisti impugneranno la bandiera del mondo per cominciare la **Fiumana atto V**, la parata inaugurale che sarà dedicata ad **Alessio "Spitfire" Lunardini**, recentemente scomparso in un tragico incidente stradale, che, come da alcuni anni a questa parte, si sarebbe dovuto esibire durante l'inaugurazione insieme ai Lasagna Style.

Da piazza San Francesco, dopo le esibizioni di parkour e breakdance, partirà la grande fiumana umana che scorrerà lungo il centro storico fino alle Artificerie Almagià, in Darsena di città, cuore pulsante della manifestazione. Tappe intermedie con i balli latinoamericani, la pizzica, i ballerini del Quake, le acrobazie dei giocolieri di Ravenna Jugglers, i balli folk dell'Associazione tunisina e il Teatro dell'Oppresso del gruppo Altriluoghi&Gim, il tutto animato dal FurgoDisco.

All'arrivo della Fiumana, alle 20, dentro all'**Almagià** si terrà un'esibizione di **Capoeira** da parte del gruppo Coquinho Baiano: la danza/lotta proveniente dal Brasile, nata ai tempi dello schiavismo. Il Festival delle Culture ospiterà anche il XIII batizado di capoeira della scuola Coquinho Baiano di Ravenna. Con la partecipazione di "mestre" internazionali.

Alle ore 20.30, presso il circolo **Dock 61** (di fronte all'Almagià), ci sarà l'incontro "Il corpo è la mia prima casa?" con Cecilia Gallotti (antropologa): Il corpo che comunica; Mirella Santamato (artista): Il corpo delle donne nel tempo e nel mondo; Riccardo Bottazzo (giornalista): Migranti nei Cie, il corpo che diventa numero. Modera Marina Mannucci (Comitato Rompere il Silenzio).

Due i **concerti** serali sul palco dell'Almagià a partire dalle ore 21.30. Si esibiranno i **Waterproof**, un progettomusicale/performativo che porta i ritmi frenetici della musica elettronica DnB/Dubstep/Jazz nel quadro dell'improvvisazione di gruppo dal vivo con contrabbasso, didgeridoo, batteria, elettronica. A seguire, alle ore 23, salirà sul palco **Sabir**, che con la White Forest ha pubblicato Fuss&Chips, con un live set di musica elettronica che mescola dub, downtempo e hip hop ricco d'influenze etniche e tribali.

Già nella prima giornata al Festival delle Culture ce n'è per tutti i gusti. **I più piccoli** potranno divertirsi con "Profumi dal mondo" (a cura di Pernilla Vall e dell'associazione Terra Mia), un laboratorio di spezie per bambini e i loro genitori in collaborazione con La Butèga ad Giorgioni che ci parlerà di alcune spezie poco diffuse: uso, benefici e curiosità. Il "Festivalino" proseguirà dalle 20 alle 23.30 con Kubb, il gioco vichingo: un gioco di società "da giardino" della tradizione svedese, un mix tra bowling e bocce il cui scopo è buttare giù i "birilli" della squadra avversaria lanciando bastoni in legno. Sotto la guida di Riccardo Testardi e Pernilla Vall il gioco è adatto sia ai bambini che agli adulti. Presente anche uno stand ludico ricreativo per tutte le tre giornate.

Gli amanti di **Instagram**, potranno partecipare al contest Il vasto scatto del Festival: durante le tre giornate del Festival, in collaborazione con InstaRavenna, è possibile contribuire a creare un fotoracconto del Festival taggando le foto con **#FdC14**. È possibile vincere ogni giorno due cene per

due persone in uno dei ristoranti etnici del Festival!

Ampia scelta per chi vuole cimentarsi in **nuovi sapori**: sulla banchina del canale Candiano (via D'Alaggio) ci saranno il Ristorante Marrakech con specialità mediorientali, Aralya con i piatti indiani e srylankesi, Bella Africa con cucina senegalese e camerunese e Cartagine con cucina tunisina. Spazio anche allo shopping con un mercato di prodotti artigianali da diverse parti del mondo, produzioni artistiche locali.

Una fiera che si estende con gli stand espositivi di oltre venti associazioni di volontariato, dentro e fuori all'Almagià, in sinergia con **tre esposizioni**: "Io sono Rummenigge – Fotografie di Davide Baldrati", dal 24 maggio all'8 giugno presso l'Agenzia Image (un racconto per immagini ambientato a Ravenna nell'estate 2012, nei campi da calcio che bambini e ragazzi di tutte le età liberi dagli impegni della scuola, inventano negli spazi urbani, qui come in ogni città o villaggio del mondo), "La Bosnia: sotto-sopra un ponte – Mostra fotografica a cura di Anida Poljac", dal 3 al 15 giugno presso il circolo Dock 61 (un excursus fotografico sulla Bosnia contemporanea del dopoguerra con scatti stati realizzati prevalentemente nelle città di Sarajevo, Mostar e Derventa), e "Io non m'arrendo. Dieci storie di donne badanti", 10 gigantografie esposte durante le giornate del Festival in via Magazzini Posteriori (un reportage fotografico di Giampiero Corelli sulla vita di alcune donne straniere che lavorano e vivono facendo il lavoro di cura presso famiglie nella città di Ravenna).

Sabato

Il giorno due del Festival delle Culture incomincia alle ore 16:30, in Piazza Medaglie D'Oro, con **RAiters final event**, ovvero la vernice della nuova facciata della Casa delle Culture con i murales di Andrea Casciu, artista sardo in residenza a Ravenna da domenica 1. Saranno presenti gli assessori del Comune di Ravenna Martina Monti e Valentina Morigi. Per l'occasione la compagnia interculturale africana First Class presenta: "Afro Danza Moderna".

Andando in Darsena gli eventi presso il circolo Dock 61 incominciano alle ore 18, con la presentazione del libro "Io non mi arrendo. Dieci storie di donne badanti", con testi di Carla Baroncelli e fotografie di Giampiero Corelli. La serata al Dock 61 prosegue, alle 20, con l'incontro-dibattito "**Il mio corpo, gli altri corpi. La bellezza del vivere insieme**". Con Angelica Morales: *L'esperienza dell'autocostruzione*; Casa de Nialtri di Ancona: *Una convivenza possibile*; Meho Sulemanski: *Rostusa, storia di una resistenza ecologista*. Modera Matteo Cavezzali.

Spazio alla musica e alle danze africane alle ore 18:30, dentro l'Almagià, con **il Sabar**, un classico del Festival, a cura dei senegalesi di Ravenna dell'Associazione Asra. Si tratta di un antichissimo spettacolo della cultura wolof del Senegal in cui maestri percussionisti dettano il ritmo per un alternarsi di danze frenetiche di donne senegalesi con i propri coloratissimi costumi tradizionali. E alle ore 20.30, sempre presso l'Almagià, l'associazione Romania Mare presenta: "Ballando insieme sotto lo stesso cielo". **Danze e musiche popolari dalla Romania** con Iuliana Neagu, Geta Hangu, Iulian Cinepa e la partecipazione della scuola di ballo Salsa Caribe Dance. Alle ore 22 sempre all'Almagià saliranno sul palco gli **Armesqual**: l'ultimo progetto, "Crossroads", è un mosaico di reggae, rock, trip pop, r&b ed elettronica cantato in italiano, romagnolo, inglese, francese e diversi dialetti dell'Africa occidentale.

Il concerto clou del Festival ci sarà alle 23, quando salirà sul palco dell'Almagià **Saba Anglana**. Nata a Mogadiscio, da mamma etiope e padre italiano, Saba Anglana esordisce nel 2006 con "*Jidka (The Line)*", per l'etichetta inglese World Music Network di Phil Stanton, con pezzi tutti cantati in lingua somala. Poi segue l'album "*Biyo*", nome che rimanda al termine greco Bios, cioè Vita, ma che in somalo indica l'acqua. Il suo ultimo progetto si chiama "Life Changanyisha", cioè "la vita ci mescola": testi e canzoni in lingua swahili ispirati da un viaggio in Kenya.

Chiude il programma degli spettacoli di sabato, alle ore 00.30, la compagnia First Class , con la seconda parte dell'*Afro Danza Moderna*, un evento della buona notte a cura dell'associazione Cittadini del Pianeta.

Animazione per bambini

Come ogni giorno ampio spazio anche alle attività per bambini con il laboratorio ludico creativo “**Gioca con noi!**”, uno stand dove costruire giocattoli e bijoux di tutte le tradizioni del mondo (a cura di Terra Mia e Fatabutega). Sabato 7 e domenica 8, dalle 18 alle 22, si terrà inoltre l’iniziativa *Messaggi in bottiglia*. All’interno di una “tenda fai da te” di teli e canne di bambù installata dentro l’Almagià ci sarà un piccolo display di manufatti ludici e creativi realizzati nelle classi 4a e 5c della scuola elementare Moretti di Punta Marina Terme. Il tutto a cura di Renzo Laporta (Associazione Lucertola Ludens). Sulla banchina della darsena, fino al calar del sole, sarà possibile giocare al Kubb, il gioco di bocce della tradizione svedese.

Gli amanti di **Instagram**, potranno partecipare al contest *Il vasto scatto del Festival*: durante le tre giornate del Festival, in collaborazione con InstaRavenna, contribuisci a creare un fotoracconto del Festival e tagga le tue foto con **#FdC14**. Vinci ogni giorno due cene per due persone in uno dei ristoranti etnici del Festival!

Festival delle Culture come grande piazza sull’acqua, sulla **banchina del canale Candiano**, dove passare una serata in compagnia, grazie anche alla **fiera mercato** con prodotti artigianali da diverse parti del mondo, produzioni artistiche locali, articoli equosolidali, e ai **punti ristoro**: il Ristorante Marrakech con specialità mediorientali, Araliya con i piatti indiani e srylankesi, Bella Africa con cucina senegalese e camerunese e Cartagine con cucina tunisina.

Domenica

Un **matrimonio in costume nigeriano** apre l’ultima giornata della VIII edizione del Festival delle Culture, domenica 8 giugno. Alle ore **18.30**, all’Almagià, Sky Ladies presentano: *Nigerian Wedding*, dalla tradizione della comunità Edo.

Alle ore 19 si prosegue con **Bring Your Soul to Dance: danze della tradizione nigeriana**. Le Donne interculturali presentano la *Ebo Dance*; Nzuko Ndi Igbo: *Masquerade Nzuko Ndi Igbo*; Edo community: *Cultural Dance*; Afesan Community: *Asologu Dance*; Lover Brothers: *Agogo Dance*; Royal Sister: *Ikuare Dance*.

Alle ore **20**, (Spazio Dibattiti del **Dock 61**), si può assistere all’incontro “**L’Italia che accoglie. A volte**”. Con **Cécile Kyenge** (parlamentare PD), **Kaha Mohamed Aden** (scrittrice), **Antonio “Nashy” Distefano** (musicista e scrittore). Modera **Antar Mohamed Marincola** (autore di *Timira* assieme a Wu Ming 2).

Alle ore **20.30** all’Almagià cerimonia di consegna del **Premio all’intercultura** città di Ravenna 2014. Quest’anno il premio viene assegnato a **Raffaella Sutter**, sociologa allieva di Niklas Luhman (di cui ha tradotto anche opere in italiano), dirigente del Comune di Ravenna ora in pensione, per l’importanza del suo lavoro, sia come ricercatrice che come amministratrice, nel campo dell’intercultura e della cittadinanza attiva, dove si è sempre dimostrata all’avanguardia e capace di introdurre elementi innovativi che hanno anche contribuito a cambiare il volto di Ravenna. Aprono e chiudono la cerimonia Tinikling e Bulaklakan, danze della tradizione filippina (a cura di Mabuhay).

A seguire, alle ore **21.30**, è il momento della musica: **Baye Fall & Wolof Band** in concerto. A volte blues, a volte rumba, a volte ritmi complessi africani... semplicemente world music nella tradizione di Youssou N’Dour o Ismael Lo. Alle ore 22.30 il Festival delle Culture 2014 calerà il sipario con il concerto **Nema Problema Orkestar**. Atmosfera di festa popolare con tanti strumenti a fiato e percussioni, un misto di composizioni originali e musiche tradizionali provenienti dalla cultura

balcanica, klezmer, medio orientale, jazz, rock, caraibica, classica.

Il convivio

Non mancherà l'animazione e la convivialità in tutta la zona dell'Almagià e sulla bellissima **banchina del canale Candiano**, con la mostra mercato con artigianato locale ed etnico e la ristorazione marocchina, mediorientale, camerunense, senegalese, tunisina, indiana, srylankese e, ovviamente, romagnola.

Come ogni giorno ampio spazio anche alle **attività per bambini** con il laboratorio ludico creativo "**Gioca con noi!**", uno stand dove costruire giocattoli e bijoux di tutte le tradizioni del mondo (a cura di Terra Mia e Fatabutega). All'interno dell'Almagià in una "tenda fai da te" di teli e canne di bambù i ci sarà un piccolo display di manufatti ludici e creativi realizzati nelle classi 4a e 5c della scuola elementare Moretti di Punta Marina Terme. Il tutto a cura di Renzo Laporta (Associazione Lucertola Ludens). Sulla banchina della darsena, dal calar del sole, sarà possibile osservare la luna e le stelle con i giganti **telescopi** del Planetario di Ravenna sotto la guida idi esperti astrofili.

Gli amanti di **Instagram**, potranno partecipare al contest *Il vasto scatto del Festival*: durante le tre giornate del Festival, in collaborazione con InstaRavenna, contribuisci a creare un fotoracconto del Festival e tagga le tue foto con **#FdC14**. Vinci ogni giorno due cene per due persone in uno dei ristoranti etnici del Festival!

E dopo il Festival?

Ma il Festival delle Culture non finisce qui. Venerdì 13 giugno alle ore 21, presso il Planetario di Ravenna, si concluderà la rassegna *Speciale Festival delle culture – I cieli del mondo*. Gianni Tigani presenterà: *Astronomia e culture: presentazione di libri in tema di etno-astronomia*.

Bilancio analitico di spesa

PRE FESTIVAL DELLE CULTURE 2014

	<i>Iniziativa/ attività</i>	<i>riferimenti</i>	<i>importo</i>	
MURALES				
	Facciata Casa delle Culture <i>(soldi anticipati da Alessia Bevere e rimborsati con assegno il 03/06/2014)</i>	acquisto colori, pennelli, adesivi, ecc.	fattura OBI 048/000005498 del 01/06/20104	€ 324,30
			Fattura OBI 048/000005462 del 03/06/2014	€ 145,73
			fattura SELF 1021001806 del 01/06/2014	€ 236,11
	spese collegate al vitto dell'artista <i>(soldi anticipati da Alessia Bevere e rimborsati con assegno il 03/06/2014)</i>	acquisto alimenti	fattura COOP 060154	€ 170,10
			fattura COOP 060153	
			fattura COOP 060152	
	MURALES CASA DELLE CULTURE	Prestazione occasionale all'artista Andrea Casciu		€ 250,00
		rimborso spese del viaggio		€ 100,57
	NOLEGGIO PIATTAFORMA	TOP RENT fattura 01/315 del 06/06/2014		€ 380,20
			totale	€ 1.607,01
MOSTRE				
	mostra fotografica su Bosnia	Poljak Anida		€ 156,25
	Mostra fotografica "Io sono Rumienigge"	Davide Baldrati/		€ 300,00
		rimborso spese in base alle fatture		€ 97,64
			totale	€ 553,89
UN CALCIO AL RAZZISMO - 2° Edizione Torneo di calcio				
	POLISPORTIVA ENDAS	ricevuta 22/2014 del 04/06/2014		€ 500,00
	Associazione Tunisina della Solidarietà e della fratellanza	accordo tra associazioni		€ 200,00
			totale	€ 700,00
ORGANIZZAZIONE FESTIVAL				
	Organizzazione PRE FESTIVAL e FESTIVAL	Mohamed El Ghouzli		€ 125,00
	Organizzazione PRE FESTIVAL e FESTIVAL	Hagos Bereket		€ 125,00
	Organizzazione PRE FESTIVAL e FESTIVAL	Ayalew Mikias		€ 125,00
			totale	€ 375,00

FUORI TEMA RASSEGNA LETTERARIA					
	Rassegna letteraria	Ada Barbaro rimborso spese viaggio		€ 120,80	
	Rassegna letteraria	Susan Dabbous rimborso spese viaggio		€ 121,90	
				totale	€ 242,70
CONFERENZE PLANETARIO					
	Associazione Ravennate Atrofilii Rheyta	accordo tra associazioni		€ 250,75	
				totale	€ 250,75
GIOCA CON NOI					
	attività e laboratori per bambini sotto il gazebo per tutta la durata del Festival	cartolibreria Aurora fattura 66 del 30/05/2014	carta e cartoncino	€ 76,04	
		Ecco Qui fattura 61 del 30/05/2014	dorsi di plastica scoch e nastro adesivo	€ 17,20	
		Toys Romagna SRL fattura 3555/01 del 30/05/2014	DAS bianco, colori	€ 22,05	
		Ecco Qui fattura 62 del 31/05/2014	tavolozza pittura, adesivi vari, porta documenti grande	€ 23,10	
		Euro Bazar fattura 37 del 05/06/2014	colla, nastro, adesivo	€ 10,08	
		Cartolibreria Aurora fattura 68 del 05/06/52014	nastro di carta	€ 10,00	
		Cartolibreria Aurora fattura 67 del 05/06/2014	fogli colorati	€ 9,00	
		BILLA fattura 789 del 05/06/2014	bevande per seminario del 06/06/2014 e per il festival	€ 45,32	
		Yong Fa fattura 277/2014 del 05/06/2014	regali per la gara da ballo del 08/06/2014	€ 65,06	
		LIDL fattura 03160471 del 07/06/2014	biscotti, salviette per gazebo	€ 14,69	
		LIDL fattura 03570818 del 07/06/2014	merenda bambini	€ 11,88	
		Toys Center SRL fattura 41 del 08/06/2014	regali per la gara da ballo del 08/06/2014	€ 7,09	
				totale	€ 311,51
				TOTALE SPESE PRE FESTIVAL	€ 4.040,86

totale ENTRATE	€ 5.500,00
totale USCITE	€ 4.040,86
ATTIVO	€ 1.459,14

Bilancio analitico di spesa
FESTIVAL DELLE CULTURE 2014

	<i>Iniziativa/ attività</i>	<i>riferimenti</i>	<i>importo lodo</i>
FIUMANA			
	Autista camion	Bissoni Africo	€ 212,50
	prestazione artistica	Mohanu Alexandru Toma	€ 250,00
	DJ	Meho Sulemanski	€ 75,00
	associazione Lasagna Style	Fausto Spighi	€ 300,00
	Impianto acustico nelle 3 giornate del Festival	Line Level di Ferri Elisa	€ 250,00
	Giocolieri	Simone Gentili	€ 100,00
	Ravenna Studenti & quake	Maria Giuseppina Zuzolo	€ 250,00
		totale	€ 1.437,50
DANZE E SPETTACOLI			
	SPETTACOLO MUSICALE Saba Anglana	NEUMA SRL	€ 3.300,00
	Soggiorno musicisti gruppo Niema Problema	Ostello Dante	€ 177,75
	gruppo di ballerini - Ass. Romania Mare	rimborso spese - tessuti e articoli mercerie	€ 146,40
		totale	€ 3.624,15
ACCORDO TRA ASSOCIAZIONI			
	Associazione Cittadini del Pianeta		€ 1.000,00
	ASRA Associazione dei senegalesi di Ravenna		€ 1.800,00
	Associazione Donne Interculturali di Ravenna		€ 200,00
	Associazione Terra Mia		€ 200,00
	Associazione Afesan Comunity		€ 200,00
	ass. Italia Chama Brasil		€ 200,00
	Skyladies Di Ravenna		€ 200,00
	Associazione Mabuhay		€ 200,00
	associazione Nzuko Ndi Igbo		€ 200,00
	Associazione Royal Sister Club		€ 200,00
	Associazione Lover Brothers		€ 200,00
	associazione ROMANIA MARE		€ 326,00
	Associazione Edo Community		€ 200,00
		totale	€ 5.126,00

SEMINARI - DIBATITTI			
	relatore	Riccardo Bottazzo rimborso spese viaggio/	€ 66,20
	B&B di Bartolini Alberto	pernottamento stanza singola 22 e 29 maggio 2014	€ 64,00
	l'Italia che accoglie. A volte"	Antar Mohamed Marincola	€ 13,80
	l'Italia che accoglie. A volte"	Aden Kaha Mohamed	€ 111,80
		totale	€ 255,80
COORDINATORI			
	Coordinamento gruppo "LABORATORI"	Alessia Bevere/contratto occasionale/ assegno	€ 600,00
	Coordinamento gruppo "Dibattiti"	Elena Starna/ contratto occasionale/ assegno	€ 600,00
	Coordinamento gruppo "SPETTACOLI"	Franck Garldo Wode	€ 600,00
	Coordinamento gruppo "FIUMANA"	Meho Sulemanski contratto occasionale	€ 600,00
	coordinamento gruppo "COMUNICAZIONE"	Andrea Lorenzini fattura 201408/001 del 22/08/2014 LibArsi Edizioni	€ 600,00
		totale	€ 3.000,00
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE			
	Acquisto spazio WEB Festival delle Culture	Aruba s.p.a - bonifico bancario del 09/05/2014	€ 41,85
	Stampa manifesti FESTIVAL (500 copie)	Flyeralarm Srl	€ 182,46
	Stampa pieghevoli Festival (10.000 copie)	Flyeralarm Srl	€ 391,73
	Progettazione grafica e realizzazione di poster pieghevole per il Festival 2014	Zuppagrafica di Alessandro Bonaccorsi	€ 612,00
	promozione del Festival delle Culture attraverso la pagina facebook	bonifico bancario a Francesco Bernabini che ha anticipato il pagamento delle relative fatture	€ 131,44
	Realizzazione documentario Festival delle Culture 2014	Gerardo Lamattina/ bonifico bancario il 28/07/2014	€ 1.900,00
	Logo Festival delle Culture	fattura	€ 250,00
		totale	€ 3.509,48

SPESE DI GESTIONE			
	Associazione Terra Mia	gestione/valori bollati/ amministrazione	€ 643,07
		totale	€ 643,07
TOTALE SPESE FESTIVAL			€ 17.596,00

Totale ENTRATE	€ 17.596,00
Totale USCITE	€ 17.596,00
ATTIVO	€ 0,00

REPORT
incontro del 27.09.2014

VALUTAZIONE DEL PERCORSO & DEL FESTIVAL DELLE CULTURE
EDIZIONE 2014

In questo incontro abbiamo cercato di guardare l'esperienza svolta da due punti di vista:

- 1) punti di forza
- 2) punti di debolezza (criticità)

Se da un lato abbiamo rilevato un positivo riscontro in termini di qualità dell'evento e di nuove e belle novità introdotte (Entrata di "altri/e stranieri/e" nella progettazione: il festival non è indirizzato solo al terzo mondo; giovani responsabili dei gruppi; ecc) l'attenzione si è concentrata in particolare sulle criticità, consapevoli che è da queste che bisogna partire per avviare una nuova progettazione, tenendo fermi tutti gli aspetti positivi maturati in questi anni

CRITICITA'

- **Manca una presenza significativa degli immigrati nella progettazione**

Ovvero: continuiamo a riscontrare una difficile partecipazione attiva degli immigrati nel percorso di progettazione partecipata.

Le associazioni migranti intervengono durante il festival (quest'anno le associazioni sono aumentate!) tuttavia si riscontra da parte loro, una difficoltà a stare dentro ai processi partecipativi. Non si sentono "proprietari" del festival, non promuovono e coinvolgono le loro comunità.

Si tratta di mancanza di motivazioni?

Odilia ci ha suggerito una lettura che parta dai bisogni (primari e secondari), distinguendo fra IMMIGRATI e MIGRANTI.

Siamo tutti/e *migranti* (condizione comune dell'umanità), e non solo quando ci spostiamo oltre i confini nazionali!

Essere *immigrati* invece, comporta un vissuto particolare che è molto vincolato dai bisogni primari. Questa condizione porta gli immigrati a "pensare per sé", alla ricerca di risposte legate ai PROPRI bisogni. Tutto il resto è secondario e poco importante

Abbiamo anche ipotizzato che il metodo della progettazione partecipata non sia quello giusto per gli immigrati (metodo occidentale molto di moda?). Forse dobbiamo trovare altre modalità che partano e riconoscano i loro bisogni.

Autogestione economica ? Potrebbe essere, anche se occorre tenere conto dei micro-conflitti fra associazioni

- **Comunicazione/promozione**

Il gruppo comunicazione ha trovato nuove e belle forme artistiche per comunicare e sortire un'immagine del festival rinnovata. C'è stata la mancanza di un progetto per il sito web (si è arrivati un po' tardi). Serve un progetto da costruire insieme; solo dopo una proposta condivisa la si può affidare ad un

tecnico

- Raggiungere chi ancora non c'è (potenziare i social network ed il web)
- Gadgets/sponsor. L'idea di produrre gadgets si è esaurita per la difficoltà a reperire sponsors. Quest'anno dobbiamo valutare se prevedere questa spesa nel nostro bilancio oppure affidare un incarico professionale a chi si occupa di questo
- **Proposte eventi arrivate all'ultimo momento e fuori dai gruppi**
E' accaduto anche quest'anno. In fase di chiusura del programma sono giunte “a sorpresa” nuove proposte, anche da parte di chi è stato nei gruppi di lavoro

PROPOSTE

- **Nuovo gruppo di lavoro:** “Ascolto e confronto con gli immigrati” senza escludere una sorta di rilevazione/sondaggio.
Un'azione da cui partire può essere quella di riprendere e chiarire gli obiettivi: PROTAGONISMO, ANTIRAZZISMO, DIRITTI
- **Programma multilingue :** manifesti in lingua (uno per ogni lingua) Il pieghevole (bellissimo!) è tuttavia molto lungo e di difficile lettura. Nessun immigrato lo legge!
- **strumenti web interattivi:** video brevi, spot (es. migrante che invita al festival con la propria lingua di origine) da proiettare anche al cinema nell'intervallo (pubblicità). Aprire una finestra web
- **Incarico per la ricerca di sponsor :** investire su promozione (mettere a budget un po' di risorse). Creare un fondo di solidarietà (gadgets) per progetti sociali (attirano il pubblico a comprare gadgets)
- **Puntare su altri linguaggi artistici**
- **Contattare altri festivals>>** creare uno scambio/circuito



A cura della Casa delle culture

Stampato presso il centro stampa del Comune di Ravenna

Ravenna, settembre 2014